



 **BUSITALIA**  
VENETO  
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

# Relazione finanziaria annuale 2015

 **BUSITALIA**  
VENETO  
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

**Busitalia Veneto S.p.A.**

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE  
AL 31 DICEMBRE 2015**

## Busitalia Veneto S.p.A

Società soggetta alla direzione e coordinamento di Busitalia – Sita Nord Srl – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

### Capitale Sociale:

deliberato: euro 5.500.000,00

sottoscritto e versato: euro 4.713.940,00

Iscritta al Registro delle Imprese di Padova

Cod. Fisc. e P. Iva 04874020284 R.E.A. n. 424890

**Sede Legale:** Via del Pescarotto, 25/27 CAP 35131 PADOVA

Registro delle Imprese di Padova - R.E.A.: 424890

Partita IVA: 04874020284



## **MISSIONE DELLA SOCIETA'**

Busitalia Veneto S.p.A. è la Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane che ha per oggetto l'impianto e/o l'esercizio, nell'ambito territoriale della regione Veneto, di attività di trasporto, di qualunque genere e con qualsiasi mezzo, di rimesse ed officine meccaniche e di carrozzeria, di iniziative e attività turistiche, nonché il commercio del materiale automobilistico ed affine e dei prodotti petroliferi.

Il "*core business*" dell'Azienda è rappresentato dalle attività di trasporto pubblico locale, riferito sia al settore extraurbano che a quello urbano, comprensivo anche di un servizio tranviario, che la Società gestisce attraverso proprie sedi operative allocate in Padova ed in Rovigo.

La missione dell'Azienda si può riassumere per sintesi nella definizione di "soddisfazione del bisogno di trasporto persone su gomma, con la migliore qualità".

La Società può contare sull'esperienza acquisita e consolidata dalle aziende che hanno contribuito all'attivazione della stessa, attraverso i conferimenti dei rami "Veneto" da Busitalia – Sita Nord S.r.l. e "TPL" da APS Holding S.p.A..

## **ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE**

### **Consiglio di Amministrazione:**

Presidente

Andrea Ostellari (1)

Ludovico Mazzaroli (2)

Amministratore Delegato

Stefano Rossi (3)

Franco Viola (4)

Consiglieri

Fabrizio Favara (5)

Maria Annunziata Giaconia

Stefano Rossi (6)

Tiberio Businaro (7)

### **Collegio sindacale**

Presidente

Antonio Sgarbossa

Sindaci Effettivi

Marina Scandurra

Tiziano Onesti (8)

Federico Ragnini (9)

- (1) Dal 20 gennaio al 19 ottobre 2015
- (2) Dal 19 ottobre 2015
- (3) Dal 30 gennaio al 22 dicembre 2015
- (4) Dal 22 dicembre 2015
- (5) Dal 20 gennaio al 19 ottobre 2015
- (6) Dal 22 dicembre 2015
- (7) Dal 22 dicembre 2015
- (8) Dal 20 gennaio al 22 dicembre 2015
- (9) Dal 22 dicembre 2015

### **Società di revisione:**

KPMG S.p.A.

## Indice

<b>Lettera del Presidente</b>	7
<b>Relazione sulla gestione</b>	8
Legenda e glossario	9
Principali risultati raggiunti nel 2015	11
Principali eventi dell'esercizio	12
Risorse Umane	16
Ambiente	18
Quadro macroeconomico	20
Andamento dei mercati di riferimento	23
Andamento economico e situazione patrimoniale-finanziaria	30
Fattori di rischio	36
Investimenti	36
Azioni proprie	36
Rapporti con parti correlate	37
Altre informazioni	37
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	38
Evoluzione prevedibile della gestione	38
Proposta di destinazione del risultato di esercizio	38
<b>Prospetti contabili</b>	39
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	40
Conto Economico	42
Prospetto di Conto Economico complessivo	43
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	44
Rendiconto Finanziario	45
<b>Note al bilancio</b>	47
Premessa	47
Società	47
Criteri di redazione del bilancio	47
Principi contabili applicati	48
Gestione dei rischi aziendali	65
Immobili, impianti e macchinari	70
Attività immateriali	72
Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	73
Partecipazioni	73
Attività e passività finanziarie non correnti e correnti (inclusi i derivati)	73
Altre attività non correnti e correnti	73
Rimanenze	74
Crediti commerciali non correnti e correnti	74
<b>Relazione finanziaria annuale 2015</b>	5

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	75
Patrimonio netto	76
Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine	77
TFR e altri benefici ai dipendenti	77
Fondo per rischi ed oneri	79
Altre passività non correnti e correnti	79
Debiti commerciali non correnti e correnti	80
Ricavi delle vendite e prestazioni	81
Altri proventi	81
Costo del personale	82
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	83
Costi per servizi	83
Costi per godimento beni di terzi	84
Altri costi operativi	84
Ammortamenti	85
Svalutazioni e perdite/ (riprese) di valore	85
Proventi finanziari	85
Oneri finanziari	86
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	86
Compenso alla Società di Revisione	87
Compensi Amministratori – Sindaci – Organismo di Vigilanza	87
Informativa sull'attività di direzione e coordinamento	87
Parti correlate	88
Garanzie e impegni	91
Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	91

## LETTERA DEL PRESIDENTE

Signori Soci,

il mercato del Trasporto Pubblico su Gomma ha confermato, anche nell'esercizio 2015, di essere interessato da un profondo processo di riorganizzazione strutturale.

La situazione economica complessiva ha mostrato, nel corso del 2015, i primi segnali di una ripresa, anche se l'espansione dell'attività economica globale e degli scambi internazionali è risultata tanto modesta quanto irregolare.

A fronte di un rallentamento delle economie emergenti, che continuano comunque a rappresentare il fattore trainante della crescita mondiale, si è riscontrato un graduale rafforzamento delle cc.dd. «economie avanzate».

Nel predetto ambito - nel perdurare della crisi della finanza pubblica - il quadro normativo ha continuato a evolversi, con l'obiettivo di favorire l'obiettivo del riordino del sistema e della razionalizzazione degli operatori. La costituzione e l'avvio operativo della Vostra (e, se mi consentite, «nostra») Società nel corso del 2015, si inserisce nel percorso sopra ricordato, garantendo integrazione dei servizi ed efficientamento complessivo dei processi industriali.

Il positivo risultato realizzato nel 2015 - tanto più significativo se rapportato al fatto che il completo avvio della Società è avvenuto «solo» il 1° maggio dello scorso anno - costituisce una manifesta evidenza delle potenzialità della Società stessa, rafforzate anche dall'intervenuto inizio del processo di rinnovamento del parco mezzi, attraverso l'applicazione del piano di investimenti previsto dal «business plan» posto dai Soci a base dell'operazione che ha portato alla nascita di «Busitalia Veneto s.p.a.». Ciò, pur nella consapevolezza del permanere di criticità e tensioni di varia natura, ma principalmente derivanti dall'insistere di incertezze quanto alla continuità dell'erogazione dei previsti e dovuti flussi finanziari da parte degli enti affidanti ma non solo di essi.

Il Presidente



## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

## LEGENDA E GLOSSARIO

Di seguito i criteri utilizzati per la determinazione degli indicatori di *performance* di uso più ricorrente nell'ambito della presente relazione sulla gestione, rispetto a quelli risultanti dagli schemi di bilancio e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal *business*:

- **Margine Operativo lordo - EBITDA:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è riconducibile alla sola gestione caratteristica. E' calcolato come differenza tra i Ricavi operativi e i Costi operativi.
- **Risultato operativo - EBIT:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando algebricamente all' "EBITDA" gli Ammortamenti, le Svalutazioni e perdite (riprese) di valore e gli Accantonamenti.
- **Capitale circolante netto gestionale:** è determinato dalle Rimanenze, dai Contratti di costruzione, dai Crediti commerciali correnti e non correnti e dai Debiti commerciali correnti e non correnti.
- **Altre attività nette:** sono determinate dai Crediti per contributi, dalle Attività per imposte anticipate, dalle Altre attività correnti e non correnti e dalle Altre passività correnti e non correnti.
- **Capitale circolante:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante netto gestionale e dalle Altre attività nette.
- **Capitale immobilizzato netto:** è determinato dalle voci Immobili, Impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali e Partecipazioni.
- **Altri fondi:** sono determinati dal TFR e altri benefici ai dipendenti, dal Fondo imposte, dal Fondo per contenzioso nei confronti del personale e nei confronti dei terzi, dal Fondo per altri rischi minori e dalle Passività per imposte differite.
- **Attività nette possedute per la vendita:** sono determinate da componenti patrimoniali per i quali si ritiene che il valore contabile possa essere recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il loro uso continuativo.
- **Capitale Investito Netto - CIN:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante, del Capitale immobilizzato netto, degli Altri fondi e dalle Attività nette possedute per la vendita.
- **Posizione finanziaria netta - PFN:** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato dai Prestiti obbligazionari, dai Finanziamenti da banche a lungo termine, dalle quote correnti a essi riferiti, dai Finanziamenti da banche a breve termine, dai Debiti verso altri finanziatori correnti e non correnti, dalle Disponibilità liquide e dalle Attività finanziarie correnti e non correnti.
- **Mezzi Propri - MP:** è un indicatore di bilancio che è calcolato sommando algebricamente il Capitale sociale, le Riserve, gli Utili (perdite) portati a nuovo, i Derivati passivi finanziari non correnti e correnti e il Risultato dell'esercizio.
- **Ebitda margin:** è un indice percentuale di redditività. E' determinato dal rapporto tra l'EBITDA e i Ricavi operativi.

- **Ebit margin – ROS (return on sales):** è un indice percentuale di redditività delle vendite. E' determinato dal rapporto tra l'EBIT e i Ricavi operativi.
- **Grado di indebitamento finanziario (debt/equity):** è un indicatore utilizzato per misurare l'indebitamento dell'azienda. E' determinato dal rapporto tra la PFN e i Mezzi Propri.
- **ROE (return on equity):** è un indice percentuale di redditività del capitale proprio. E' determinato dal rapporto tra il Risultato Netto (RN) e i Mezzi Propri Medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio.
- **ROI (return on investment):** è un indice percentuale di redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda. E' calcolato come il rapporto tra l'EBIT e il CIN medio (tra inizio e fine esercizio).
- **Rotazione del capitale investito - NAT:** è un indicatore di efficienza, in quanto esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi" in ricavi di vendita. E' determinato dal rapporto tra Ricavi operativi e CIN medio (tra inizio e fine esercizio).

**PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2015**

		<b>2015</b>
<b>ROE</b>	RN/MP*	<b>3,15%</b>
<b>ROI</b>	EBIT/CI*	<b>6,25%</b>
<b>ROS (EBIT MARGIN)</b>	EBIT/RIC	<b>2,01%</b>
<b>EBITDA/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)</b>	EBITDA/RIC	<b>7,54%</b>
<b>ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (NAT)</b>	RIC/CI*	<b>3,11</b>
<b>GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO</b>	PFN/MP	<b>3,43</b>

**LEGENDA**

**CI\*:** Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio)

**EBITDA:** Margine operativo lordo

**MP\*:** Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

**MP:** Mezzi propri

**RIC:** Ricavi operativi

**RN:** Risultato netto

**EBIT:** Risultato operativo

**PFN:** Posizione finanziaria netta

Si precisa che i dati sono relativi al periodo di effettiva operatività della Società, avvenuta con decorrenza 1° aprile 2015. Nel 2014 la Società non era costituita e le attività erano svolte nelle Società conferenti ("ramo Veneto" per Busitalia – Sita Nord S.r.l. e "ramo TPL" per APS Holding S.p.A.).

## PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

### Costituzione e avvio operativo della Società

L'operazione di costituzione ed operatività della Società si colloca nell'ambito del rapporto già da tempo instaurato tra le Società Busitalia – Sita Nord S.r.l., di proprietà di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e APS Holding S.p.A., di proprietà del Comune di Padova, con specifico riferimento alle Province di Padova e Rovigo ed ai Comuni di Padova e Rovigo. Qui di seguito si riporta una sintetica illustrazione del percorso.

In data 29 gennaio 2013 Ferrovie dello Stato Italiane, Comune di Padova e Comune di Venezia – in qualità di Soci delle Società Busitalia, APS di Padova e AVM di Venezia – hanno sottoscritto una lettera d'intenti con l'obiettivo, *"nell'ambito del più ampio quadro strategico già condiviso tra le Parti, che vede nell'area metropolitana di Venezia (allargata anche a Padova e Rovigo) un'opportunità di sviluppo integrato dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (nel seguito "TPL"), di collaborare in modo coordinato e concreto all'attuazione della citata integrazione, allo scopo di dar vita ad un operatore di rilievo in grado di affrontare la competizione delle grandi aziende di trasporto pubblico europee in vista dell'indizione della gara di bacino per l'assegnazione dei servizi TPL, prevista a breve termine"*.

Sono state quindi avviate le attività necessarie per la possibile costituzione di una New.Co, per l'esercizio dei servizi nell'area di Padova e Rovigo, e di rimandare la possibile aggregazione con Venezia, costituendo nel frattempo un coordinamento delle aziende dell'area metropolitana Padova-Venezia-Treviso allo scopo di ricercare le sinergie più immediate, con particolare riferimento all'integrazione tariffaria SFMR – TPL urbano ed extraurbano – tramvia – navigazione, con l'obiettivo di procedere all'integrazione per passi successivi, non appena possibile.

Quanto sopra è stato formalizzato attraverso la sottoscrizione, avvenuta in data 26 luglio 2013, tra Busitalia e APS Holding di una "Lettera d'intenti" che conteneva anche un "Preliminare Piano *Combined*" con dettagliata evidenza degli obiettivi, presupposti e motivazioni strategiche dell'operazione evidenziando anche i relativi *economics* sia del *Combined* Padova-Rovigo sia di quello relativo a "Padova e Rovigo allargato a Venezia" (sulla cui base, come detto, si è convenuto di rimandare l'allargamento dell'operazione al bacino di Venezia).

La "Lettera d'intenti" evidenziava infine come la concretizzazione del percorso fosse vincolata al realizzarsi di alcuni presupposti sia di tipo formale (deliberazioni degli azionisti) che sostanziale (quali ad esempio il formale riconoscimento di alcuni presupposti di ordine tariffario da parte degli Enti preposti).

In tale ambito tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014 si era provveduto a completare la negoziazione necessaria a definire i vari aspetti dell'operazione, arrivando a condividere con APS Holding perimetro, quote di pertinenza dei soci (determinate al termine del percorso nel 55% per Busitalia e 45% per APS Holding), governance della Società, definita attraverso l'accordo societario, lo Statuto della nuova Società, i poteri dell'Amministratore Delegato, i criteri di redazione delle relazioni di stima da parte dei periti nominati da Busitalia e da APS Holding.

Gli adempimenti successivi a tali approvazioni furono individuati nei seguenti:

- approvazione dell'Accordo preliminare da parte del Comune di Padova e provvedimento di trasferimento e/o estensione dell'affidamento del servizio da APS a Busitalia Veneto;
- approvazione dell'Accordo preliminare da parte della Provincia di Padova e di Rovigo nonché del Comune di Rovigo e provvedimento di trasferimento e/o estensione dell'affidamento del servizio da Busitalia a Busitalia Veneto;
- approvazione dell'operazione da parte del Consiglio Comunale di Padova (azionista di APS Holding).

Solo una volta formalizzate le approvazioni di cui sopra si sarebbe passati agli adempimenti più operativi, relativi a:

- costituzione della "Busitalia Veneto SpA", con un capitale minimo di legge;
- asseverazione delle relazioni di stima;
- avvio della procedura sindacale;
- formalizzazione degli atti di conferimento e conseguenti aumenti di capitale della "Busitalia Veneto";
- trasferimento dei bus, del personale e dei rapporti attivi e passivi previsti dagli atti di conferimento a "Busitalia Veneto" ed avvio operativo della Società.

Particolare rilevanza era ovviamente rivestita dall'approvazione dell'operazione da parte del Consiglio Comunale di Padova, cosicché, quando quel Consiglio ha deciso di rimandare il tutto all'attenzione dell'organo amministrativo che sarebbe uscito dalle elezioni comunali del maggio 2014, l'intera operazione è entrata in stand-by e tutti gli ulteriori adempimenti sono stati sospesi.

Una volta intervenuto il rinnovo del Consiglio comunale di Padova, con il conseguente cambiamento del Sindaco e della Giunta e la ridefinizione degli organi societari della APS Holding, nel corso dell'estate 2014 sono stati avviati i necessari contatti con i nuovi Vertici di APS Holding e con i relativi advisor, nuovi anch'essi. Tali contatti hanno portato all'elaborazione di un aggiornamento sia delle situazioni patrimoniali di riferimento che del *business plan combined*.

Su tali basi:

- le Società conferenti hanno provveduto a predisporre la situazione patrimoniale di riferimento alla data del 31 ottobre 2014;
- sono stati nominati gli esperti indipendenti con l'incarico di procedere alla redazione delle relazioni di stima sulla cui base procedere alla determinazione degli aumenti di capitale.

Alla fine del 2014 sono intervenute le formali approvazioni da parte degli azionisti, ed in particolare del Consiglio Comunale di Padova.

In data 20 gennaio 2015 sono stati conseguentemente formalizzati i necessari accordi, ed è stata formalmente costituita con atto notarile la Società Busitalia Veneto SpA, alla cui Presidenza è stato nominato l'Avv. Andrea Ostellari, espressione del Socio APS Holding. Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 30 gennaio 2015 ha nominato l'Ing. Stefano Rossi – espressione del Socio Busitalia – Amministratore Delegato.

Nei primi mesi del 2015 si sono svolte le attività propedeutiche alla definizione dei saldi di conferimento, alla stipula dei contratti previsti dall'accordo societario, nonché alle procedure sindacali relative al personale ricompreso in entrambi i rami.

A seguito del positivo completamento delle attività sopra riportate:

- Busitalia Veneto ha provveduto ad ottenere i nulla osta per il subentro nei servizi da parte delle Province di Padova e Rovigo e del Comune di Padova;
- Busitalia ha provveduto ad effettuare il conferimento alla Società del "ramo Veneto" con atto notarile del 30 marzo 2015, e con decorrenza 1° aprile 2015. Contestualmente, l'assemblea della Società ha deliberato gli aumenti di capitale e sottoscrizione della quota relativa al valore del ramo conferito;
- APS Holding ha provveduto ad effettuare il conferimento del "ramo TPL" con atto stipulato in data 22 aprile, con decorrenza 1° maggio 2015. Contestualmente, sulla base del deliberato assembleare del 30 marzo, APS Holding ha provveduto alla sottoscrizione degli aumenti di capitale conseguenti.

Infine, a conclusione delle attività di verifica delle situazioni patrimoniali alla data di effettiva decorrenza dei conferimenti, la Società ed i Soci hanno provveduto alla determinazione dei conguagli tra quanto risultante dalle situazioni patrimoniali dei rami alla data di riferimento (31 ottobre 2014) ed alle date di decorrenza dei conferimenti (1° aprile 2015 per il "ramo Veneto" e 1° maggio 2015 per il "ramo TPL").

Si segnala che l'operazione non ricade sotto l'ambito di applicazione dell'IFRS 5 poiché la società, nelle condizioni presenti al 31 dicembre 2014, non avrebbe potuto essere immediatamente operativa in quanto non pervenuti entro tale data i nulla osta all'operazione da parte della Provincia di Padova e Rovigo e dei Comuni di Padova e Rovigo.

#### **Valori dei conferimenti dei rami d'azienda e stato patrimoniale di apertura della Società**

I valori patrimoniali di conferimento relativi ad entrambi i rami ed i saldi iniziali della Società sono rappresentati nella tabella di seguito riportata. Nella colonna "saldi iniziali" sono state inserite tra le altre anche le poste relative ai conguagli determinati come sopra riportato.

VOCI DI STATO PATRIMONIALE	RAMO VENETO DI BUSITALIA	RAMO TLP DI APS HOLDING	BUSITALIA VENETO SALDI INIZIALI
<b>ATTIVO</b>			
Immobili, Impianti e Macchinari	10.613.470	11.722.991	22.336.460
Altre attività immateriali	-	520.799	520.799
Attività per imposte anticipate	202.735	51.598	254.333
Partecipazioni	-	100	100
Rimanenze	438.556	1.720.979	2.159.535
Crediti commerciali correnti	10.914.925	8.021.330	18.936.255
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17.159	8.351	25.510
Disponibilità liquide (sottoscrizione APS)	-	-	859.880
Altri crediti correnti vs terzi	1.621.891	2.441.153	4.063.044
Altri crediti correnti vs gruppo (cong. Busitalia)	-	-	1.716.057
Altri crediti tributari correnti	-	19.752	19.752
Ratei attivi operativi < 12 mesi	161.646	666.701	828.348
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>23.970.382</b>	<b>25.173.755</b>	<b>51.720.074</b>
<b>PASSIVO</b>			
Capitale sociale	-	-	5.500.000
Decimi da versare parte non richiamata	-	-	1.572.120
Riserve	-	-	-
Finanziamenti a medio/lungo termine	- 4.102.317	- 3.979.800	8.082.117
TFR e altri benefici ai dipendenti	- 5.788.991	- 8.038.461	13.827.452
Fondi rischi e oneri	-	- 836.443	836.443
Altre passività non correnti	- 40.500	- 10.000	50.500
Finanziamenti a breve termine	-	-	-
Quota corrente dei finanziamenti a MLT	- 605.373	- 767.616	1.372.989
Debiti commerciali correnti	- 6.996.167	- 6.033.377	13.029.544
Altri debiti correnti	- 3.930.875	- 4.265.715	8.196.591
Altri debiti correnti (conguaglio APS)	-	-	28.076
Deb. v/ istituti previdenziali	- 191.694	-	191.694
Ratei e risconti passivi operativi	- 1.033.021	- 1.143.766	2.176.787
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>- 22.688.939</b>	<b>- 25.075.178</b>	<b>51.720.073</b>
<b>Utile patrimoniale</b>	<b>1.281.443</b>	<b>98.576</b>	<b>-</b>

La Società ha provveduto – con apposite delibere del Consiglio di Amministrazione - alla formale conferma delle verifiche di congruità dei valori riportati nelle relazioni di stima relative ai conferimenti nei 30 giorni previsti dalla normativa del Codice Civile.

In data 31 ottobre 2015 il Socio APS Holding S.p.A. ha provveduto al versamento della rata dei decimi da versare, per euro 786.060, così come previsto dall'assemblea dei Soci del 30 marzo 2015.

#### **Composizione del Consiglio di Amministrazione**

In data 20 gennaio 2015, in sede di costituzione della Società, sono stati nominati:

- alla carica di Consiglieri:
  - o Avv. Andrea Ostellari;
  - o Ing. Stefano Rossi;
  - o Prof. Ludovico Mazzarolli
  - o Dr. Fabrizio Favara;

- o Ing. Maria Annunziata Giaconia;
- quali componenti del Collegio sindacale:
  - o Dr. Antonio Sgarbossa, effettivo;
  - o Dr.ssa Marina Scandurra, effettivo;
  - o Prof. Tiziano Onesti, effettivo;
  - o Dr.ssa Silvana Amadori, supplente;
  - o Dr. Massimo Mari, supplente.

L'Avv. Andrea Ostellari è stato nominato Presidente della Società ed il Dr. Antonio Sgarbossa Presidente del Collegio sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 gennaio ha nominato l'Ing. Stefano Rossi Amministratore Delegato della Società, conferendo allo stesso anche i relativi poteri.

Nel mese di ottobre 2015, l'Avv. Ostellari, a seguito dell'assunzione di un incarico politico, ancorché la stessa non comportasse nessuna incompatibilità, ha ritenuto opportuno presentare le proprie dimissioni da Presidente e da Consigliere della Società. In conseguenza di ciò, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 ottobre 2015 ha nominato Presidente della Società il Consigliere Prof. Ludovico Mazzaroli.

Nel mese di dicembre 2015, a seguito dell'assunzione dell'incarico di Amministratore Delegato di Busitalia, l'Ing. Stefano Rossi ha presentato le proprie dimissioni dalla carica di Amministratore Delegato della Società, restando Consigliere della stessa.

Nello stesso mese, il Consigliere Dr. Fabrizio Favara ed il Sindaco effettivo Prof. Tiziano Onesti per motivi personali hanno rassegnato le dimissioni da Consigliere.

L'Assemblea del 22 dicembre 2015 ha pertanto provveduto a nominare Consiglieri della Società:

- in sostituzione del Dr. Fabrizio Favara, l'Ing. Franco Viola;
- in sostituzione dell'Avv. Andrea Ostellari, il Dr. Tiberio Businaro;

ed a nominare Sindaco effettivo, in sostituzione del Prof. Tiziano Onesti, il Dr. Federico Ragnini.

### **Organismo di Vigilanza e Codice Etico**

In concomitanza con il completamento del processo di attivazione della Società, si è provveduto procedere al recepimento degli obblighi inerenti le Società per azioni, in coerenza con le normative di legge e le procedure del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane applicabili alle controllate.

In tale ambito, particolare rilevanza hanno acquisito:

- il recepimento del Codice Etico del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane;
- l'avvio del processo di adeguamento alle disposizioni previste dal D. Lgs. 231/2001, con la mappatura dei rischi, l'approntamento del modello organizzativo e la costituzione dell'Organismo di vigilanza.

Più in particolare, con riferimento agli adempimenti ex-D.Lgs. 231/2001, all'interno del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane esiste un corpus normativo che individua il seguente percorso per quanto attiene le Società controllate:

- formalizzazione del service di Auditing alla sub-controllante (nel caso di Busitalia Veneto, a Busitalia), che si farà supportare in tale attività dalla Direzione Centrale Audit di Capogruppo;
- delibera da parte del Consiglio di Amministrazione di avvio delle attività di predisposizione del modello organizzativo;
- nomina dell'Organismo di Vigilanza, formato da tre componenti: 2 esterni fra cui il presidente ed uno "interno", da individuarsi all'interno delle strutture Audit del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. L'individuazione dei due membri esterni deve essere effettuata dalla Società, congiuntamente con le strutture della controllante, e devono avere requisiti strettamente attinenti a competenze maturate nell'ambito delle attività previste dal D.Lgs. 231/2001 e/o in ambito OdV. Per quanto attiene i compensi, gli stessi sono disciplinati da regole valide a livello di Gruppo, che prevedono per le controllate un importo non superiore a quello previsto per le analoghe figure nella controllante Busitalia.

Sulla base di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione, ha provveduto a nominare l'Organismo di Vigilanza di Busitalia Veneto, assicurando allo stesso adeguato budget. L'Organismo di Vigilanza ha immediatamente attivato quanto necessario per addivenire alla redazione del Modello organizzativo ai fini di quanto previsto dalla normativa 231. Nelle more, il Consiglio di Amministrazione ha adottato i modelli in essere nelle Società conferenti.



## RISORSE UMANE

In forza del percorso sopra descritto relativamente alle modalità di avvio della Società, la composizione e l'evoluzione della consistenza numerica a ruolo del personale si è sviluppata in due momenti:

- in data 1° aprile 2015 sono stati presi in carico dalla Società 415 salariati, 31 impiegati, 5 quadri, a seguito del conferimento del "ramo Veneto" di Busitalia Sita Nord Srl;
- in data 1° maggio 2015 sono stati presi in carico dalla Società 447 salariati, 45 impiegati, 6 quadri, 2 dirigenti, a seguito del conferimento del "ramo TPL" di APS Holding Spa.

Nell'ambito del percorso di conferimento, in data 20 marzo è stato sottoscritto il primo verbale di Accordo ex art 47 L. 428/90 relativo al conferimento del ramo di Azienda di Busitalia Sita Nord S.r.l., costituito dalla Sede Operativa di Padova e dall'Unità Operativa di Rovigo, mentre in data 13 aprile è stato sottoscritto il Verbale di accordo ex art 47 L. 428/90 relativo al ramo d'azienda di APS Holding S.p.A. relativo al servizio di trasporto pubblico locale dalla stessa effettuato, sia su gomma che su monorotaia.

La consistenza del personale al 31 dicembre 2015 risultava di 945 unità, così suddivise:

• Operai	n° 857
• Impiegati	n° 75
• Quadri	n° 11
• Dirigenti	n° 2

con una consistenza media complessiva di 877 unità.

Nel corso del 2015 sono intervenuti rilevanti sviluppi nella gestione degli istituti contrattuali, sia a livello aziendale che a livello nazionale.

In data 18 febbraio 2015 è stato sottoscritto l'Accordo sindacale aziendale da parte di Busitalia – Sita Nord S.r.l. – che si è avvalsa dell'assistenza di Agens – con le rappresentanze sindacali nazionali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e Faisa-Cisal, con la partecipazione delle RSU di Firenze e Sansepolcro, nonché delle RSA di Padova e Rovigo.

A seguito degli intervenuti conferimenti a Busitalia Veneto, è stata attivata la procedura di "armonizzazione" – relativa sia alla parte normativa che a quella economica - per quanto attiene l'applicazione dello stesso a Busitalia Veneto. Il percorso si è concluso rispettivamente in data 27 ottobre (per il personale appartenente al "Ramo TPL" conferito da APS Holding), 20 e 27 novembre (per il personale appartenente al "Ramo Veneto" conferito da Busitalia, sedi di Rovigo e di Padova). Gli accordi sono stati poi approvati da parte dei lavoratori attraverso specifico referendum, che ha visto la partecipazione di 411 su 485 aventi diritto (84,74%) e, in relazione ai voti validi (396) espressi da questi ultimi, il 71,21% di «sì» (282), contro il 28,78% di «no» (114). La decorrenza di applicazione dei nuovi istituti previsti dall'accordo è stata fissata al 1° gennaio 2016.

Si precisa che nell'ambito del complesso percorso sopra delineato si sono collocati anche due ricorsi presentati al giudice del lavoro da due organizzazioni sindacali, ed in particolare:

- Adl Cobas, che ha presentato ricorso ex art. 700 e 669 c.p.c. definiti con ordinanze del 16 settembre 2015 e dell'11 dicembre 2015 con le quali è stata dichiarata la materia del contendere;
- SLS, che ha presentato ricorso ex art. 700 c.p.c. notificato il 10 agosto 2015 e definito con ordinanza del 6 ottobre 2015, che ha statuito la non antisindacalità del comportamento aziendale.

Il Contratto Aziendale ha aggiornato, uniformato e resa unica, certa ed esigibile la disciplina economica e normativa di secondo livello applicata a tutti i lavoratori dipendenti da Busitalia Veneto e, dalla data di entrata in vigore, costituisce, nel suo insieme, l'unica disciplina contrattuale collettiva applicabile, facendo cessare la previgente pattuizione collettiva di pari grado, così come di tutti gli usi e le consuetudini che dalla stessa traevano origine.

Nello scenario profondamente mutato assumono grande rilievo alcuni elementi quali il superamento della frammentazione contrattuale di secondo livello in essere nei diversi rami conferiti, la omogeneizzazione in tema di applicazioni normative ma ancor più assume evidenza che tale Contratto è la base su cui si fonda il processo di identità e unicità aziendale.

Infatti l'accordo disciplina con regole chiare i trattamenti normativi e retributivi demandati alla contrattazione di secondo livello, garantendo, a tutto il personale dell'azienda, pur di diversa provenienza, quella uniformità e unitarietà normativo/economica indispensabile per una gestione industriale fatta di certezze in tema di costi, efficienza e produttività.

Dall'applicazione completa del Contratto è emerso, inoltre, il valore del Sistema di Relazioni Industriali, che, sviluppando una specifica procedura condivisa e dai tempi certi finalizzata alla gestione del processo di avvio del Contratto Collettivo ha permesso di gestire una complessa fase di "armonizzazione" (normativa e retributiva) senza specifiche conflittualità.

Gli elementi che qualificano nel "concreto" la reale portata dell'accordo, oltre agli altri tipicamente riconducibili alla contrattazione di secondo livello, sono individuabili nel:

- superamento delle differenti discipline normative legate al lavoro sia aziendali che locali;
- applicazione di una normativa specifica "unica" per tutto il personale viaggiante che produce vantaggi correlati sia all'economicità degli stessi che alla produttività del personale;
- applicazione del Welfare aziendale riconducibile principalmente all'assistenza sanitaria integrativa, al concorso per spese scolastiche e asili nido oltre che alla cessione tra lavoratori di tutto o una parte dei permessi individuali;
- determinazione di uno specifico sistema di incentivi alla produttività.

Contestualmente al percorso di armonizzazione contrattuale sopra descritto è proseguita la definizione di accordi transattivi con riferimento al contenzioso a suo tempo insorto nella Direzione Regionale Veneto di Sita (poi diventata Busitalia) a seguito della disdetta – intervenuta in data 1° febbraio 2010 - della contrattazione collettiva di secondo livello.

A tali accordi hanno aderito al 31 dicembre 2015 n. 213 dipendenti su 252 aventi diritto. Sulla base di quanto previsto dagli accordi intercorsi in occasione della predisposizione degli atti di conferimento, Busitalia ha inserito nella situazione patrimoniale di conferimento le risorse necessarie a Busitalia Veneto per fronteggiare gli oneri derivanti dal suddetto riconoscimento

Nello scenario sopra descritto è intervenuto anche in data 28 novembre 2015 la sigla del rinnovo del contratto collettivo nazionale di categoria (ASSTRA), il quale, in particolare, ha previsto:

- il riconoscimento una tantum a titolo di arretrati per il periodo dal 1° gennaio 2012 al 31 ottobre 2015, pari ad una media di 600 euro rapportata al parametro 175, suddivisa in due tranches dell'importo di € 400 da erogare nel mese di gennaio 2016 e € 200 da erogare ad aprile 2016. Sulla base di quanto previsto dagli accordi intercorsi in occasione della predisposizione degli atti di conferimento, le Società conferenti hanno messo a disposizione di Busitalia Veneto pro quota le risorse necessarie a fronteggiare gli oneri derivanti dal suddetto riconoscimento per il periodo anteriore alla date di decorrenza dei conferimenti dei rispettivi rami:
- l'incremento della retribuzione tabellare, pari ad una media di euro 100 riferita al parametro 175, con step incrementali di € 35 - decorrenza novembre 2015 -, € 35 - decorrenza luglio 2016 - e € 30,00 - decorrenza ottobre 2017.

Si precisa infine che nel 2015 non sono stati erogati incentivi all'esodo con riferimento al personale di Busitalia Veneto.

Dal punto di vista dell'assetto organizzativo, Busitalia Veneto si è dotata di un proprio modello, in linea con le indicazioni gestionali ed operative della controllante Busitalia ed in coerenza con le indicazioni gestionali ed operative del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

L'assetto organizzativo di Busitalia Veneto è progettato (in coerenza con quanto realizzato in Capogruppo) con la finalità di:

- focalizzare le distintive responsabilità sullo sviluppo e sulla gestione complessiva del *business*, con responsabilità diretta sul conto economico;
- consentire un governo unitario del presidio sul cliente sia dal punto di vista dell'esercizio del servizio di trasporto che da quello di vista commerciale, informativo e di sviluppo dell'offerta;
- garantire l'unitarietà dei processi di manutenzione e di acquisto di beni, servizi, nonché degli altri processi di staff.

A tale scopo la responsabilità dei processi di *business* (Esercizio TPL ed Esercizio tram) è affidata a Dirigenti in organico nella Società, mentre il presidio degli altri processi è assicurato attraverso l'utilizzo di risorse della controllante, disciplinato dal specifico contratto di service.

Nell'ambito del processo sopra descritto è stata perseguita anche una politica di unificazione delle procedure del personale, con specifica attenzione al tema degli obblighi di legge in materia di idoneità del personale ai sensi del DM 88/99 e della sorveglianza sanitaria ai sensi del D.Lgs 81/2008.

Nel Periodo 01/04/2015 – 31/12/2015 sono state effettuate n. 265 visite ex DM 88/1999 (di cui 158 per revisione e n. 107 per idoneità alla mansione specifica e n. 439 visite effettuate ex dlgs 81/2008.

Con riferimento ai processi formativi, sono stati erogati interventi in tema di:

- servizio di pronto intervento TRAM Vigili del Fuoco;
- analisi degli incidenti e degli infortuni per pianificare azioni preventive;
- aggiornamento per ASPP ed RLS e preposti;
- formazione professionale, con specifico riferimento alla gestione delle piattaforme informatiche preposte agli acquisti ed ai cicli gestionali e contabili.

Per quanto attiene più specificamente la formazione sulla Sicurezza, sono stati programmati interventi in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro – D.lg 81/08 – Accordo stato regioni, Formazione Specifica – Videoterminalisti – Antincendio, Aggiornamento Antincendio, Primo Soccorso, Pes Pav Lavori in Tensione.

Nel complessivo nel corso del 2015, sono state erogate n. 165 ore di formazione sviluppate in 28 giornate che hanno visto coinvolti 189 dipendenti. Nel mese di febbraio 2016 infine è stata aggiudicata la gara avente ad oggetto la formazione in tema di sicurezza specifica, articolata in 23 edizioni, che vedrà coinvolti 339 dipendenti.

Per quanto attiene infine il contenzioso, lo stesso ad oggi si concretizza in n. 8 vertenze pendenti in cui sono costituite congiuntamente e/o disgiuntamente Sita Spa e Busitalia Sita Nord Srl, nelle quali i ricorrenti, tutti o in parte, sono stati conferiti a Busitalia Veneto Spa e ad oggi in forza. La soccombenza delle società costituite nelle suddette vertenze, qualora sia accertato l'effettivo diritto del ricorrente al riconoscimento del parametro superiore, implica un possibile maggior onere per Busitalia Veneto collegato all'aumento retributivo dovuto per il superiore parametro da attribuire, limitatamente al futuro, in quanto gli oneri pregressi sono, da accordi societari, in capo alle Società conferenti.

## AMBIENTE E SICUREZZA

A valle della attivazione dei servizi da parte della Società, particolare attenzione è stata attribuita alla verifica della situazione in tema di ambiente e sicurezza.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale ha condotto la propria attività nel segno della continuità del rispetto delle procedure e delle pratiche in essere in Busitalia Sita Nord, adeguandole alle esigenze derivate dall'intervenuto conferimento del "ramo TPL" da parte di APS Holding.

Si riportano qui di seguito le principali verifiche eseguite e lo stato di avanzamento delle attività.

In tale ambito, giova premettere che nel mese di gennaio è stata conseguita per il ramo Veneto di Busitalia Sita Nord la certificazione BS OSHAS 18001:2007 quale applicazione volontaria, all'interno dell'organizzazione, di un sistema che permette di garantire un adeguato controllo riguardo alla Sicurezza e la Salute dei Lavoratori, oltre al rispetto delle norme cogenti. L'obiettivo è stato raggiunto con buoni risultati in quanto non sono state riscontrate "non conformità" ma solamente alcune osservazioni, utili a migliorare ulteriormente gli aspetti della sicurezza aziendale. Contestualmente all'attività di certificazione sono stati aggiornati i documenti di valutazione dei rischi.

La certificazione di cui sopra è stata confermata per Busitalia Veneto dall'audit espressamente tenuto nel mese di luglio, sempre limitatamente alle unità di provenienza da Busitalia Sita Nord.

Nei mesi di marzo ed aprile, in previsione del conferimento del "ramo TPL" da parte di APS Holding, sono state condotte attività di sopralluogo presso le sedi APS interessate al conferimento in Busitalia Veneto, per definire e pianificare i potenziali impegni futuri. L'analisi ha riguardato lo stato generale degli asset principali e si è posta particolare attenzione agli aspetti correlati alla sicurezza degli autobus e tram, degli ambienti di lavoro e delle attrezzature. E' stato quindi pianificato quanto necessario per permettere il più veloce e completo adeguamento e/o miglioramento dei vari aspetti esaminati, tenendo conto delle risorse interne ed esterne necessarie e disponibili per lo svolgimento delle varie attività.

Le risultanze emerse durante i sopralluoghi sono state registrate e condivise con le strutture aziendali interessate; si è provveduto a notificare alla Proprietà le situazioni per cui sia stata riscontrata una carenza documentale.

E' stata portata a termine la verifica tecnica del parco autobus/tram ed è stata avviato il controllo degli immobili, degli impianti e delle attrezzature in uso alle officine.

Lo stato generale dei veicoli acquisiti con il conferimento è risultato non ottimale, e tale da richiedere specifico piano di aggiornamento manutentivo da parte della struttura Tecnica di Busitalia Veneto.

Per quanto riguarda i tram, dall'analisi effettuata gli stessi sono risultati funzionanti ed in buone condizioni generali.

L'analisi delle attrezzature e impianti in dotazione ha evidenziato la necessità di incrementare la dotazione di manuali d'uso e manutenzione, con eterogeneità nello stato di mantenimento e conservazione delle dotazioni attrezzature e macchinari. Lo stato manutentivo generale è risultato comunque sufficiente.

Nel corso dell'esercizio sono state assunte le seguenti iniziative:

- è stato elaborato e presentato il programma di interventi da porre in atto in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- sono stati intrapresi importanti interventi di manutenzione al parco autobus urbani, agli impianti e alle attrezzature al fine di assicurare standard in linea con quelli di Gruppo in termini di affidabilità e sicurezza;
- sono stati svolti incontri con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza per condividere quanto rilevato, con specifico riferimento agli approfondimenti in merito alle valutazioni del rischio da rumore e vibrazioni alla luce delle attività di rilievo strumentale effettuate;
- sono stati eseguiti i rilievi per la valutazione dei nuovi piani di emergenza ed evacuazione;
- sono stati individuati due nuovi ASPP ed è stata pianificata la loro formazione;
- è stato installato un nuovo impianto di rilevazione incendio presso la sede di Via del Pescarotto;
- sono stati ottenuti i certificati di prevenzione incendi per le attività di deposito e officina delle unità di via Rismondo e via Salboro. Il nuovo CPI di via Rismondo ha recepito tutte le attività soggette a prevenzione incendi svolte all'interno dell'impianto;
- in data 24 novembre 2015 sono stati formalizzati i nuovi documenti di valutazione dei rischi in versione definitiva;
- nello stesso mese di novembre sono stati eseguiti presso la sede di via Rismondo lavori di messa a norma delle centrali termiche ed è stato implementato l'impianto di rilevazione incendio. Si sono svolte le prove di evacuazione su tutte le nuove unità locali ex APS.

A seguito delle attività svolte, a fine 2015 risultava:

- completato il rilievo per l'implementazione delle procedure di lavoro per operatori (addetti manutenzione tram) che svolgono lavori in tensione;
- completamente pianificato l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale come individuato da documento di valutazione dei rischi;
- erogato l'aggiornamento formativo a carico dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza;
- svolta la valutazione del rischio fulminazione per le sedi di Rismondo e Salboro;
- aggiornato il certificato di prevenzione incendi per la sede di Pescarotto;
- messo a norma il locale CED di via del Pescarotto mettendo dei rilevatori di fumo, installando una porta tagliafuoco e collegandolo all'impianto di rilevazione incendi della palazzina;
- completato il programma di visite ed accertamenti medici a carico dei lavoratori secondo quanto previsto dal protocollo medico sanitario;
- sulla base dei "Moduli di Analisi Denuncia di Infortunio/Mancato infortunio" del 2015, effettuate le valutazioni sulle possibili attività da intraprendere finalizzate alla prevenzione degli infortuni.

Si segnala infine che nell'arco del 2015 si sono verificate otto aggressioni avvenute durante l'orario di lavoro di cui il 75% successive alla richiesta del titolo di viaggio. Considerando la presenza di aggressioni da parte dell'utenza, si è provveduto ad avviare la valutazione del rischio aggressione da cui scaturiranno le azioni da intraprendere e le relative procedure da seguire.

Nel 2015 sono stati effettuati i seguenti investimenti ed interventi, attinenti all'ambito sicurezza:

- acquistati e messi in esercizio n.16 veicoli Euro 6 di nuova generazione con livello di dotazioni tecnologiche per la sicurezza di gran lunga superiore alle vetture più vecchie in sostituzione;
- chiusi i reparti critici per ambiente e sicurezza quali verniciatura e falegnameria presenti nel sito di via Rismondo, azzerando in tal modo l'esposizione ai rischi derivanti dalle attività svolte in tali reparti;
- sono stati predisposti sistemi di areazione naturale nell'autorimessa in via Rismondo in modo da ridurre il rischio ATEX;
- installate pellicolature di sicurezza alle finestre e porte nella palazzina direzionale in via Rismondo;
- condotti interventi di messa a norma e adeguamento della biglietteria ex APS in piazzale stazione con sistemazione degli impianti elettrici;
- effettuati vari interventi di adeguamento agli impianti elettrici nel sito di Rismondo.
- effettuati importanti interventi di messa a norma di numerose macchine utensili e attrezzature nelle officine.

Per il 2016 sono state programmate attività:

- di adeguamento dei macchinari ed impianti, a completamento di quanto già avviato nel 2015;

- di intervento per uno sviluppo organizzativo finalizzato anche al miglioramento del servizio di prevenzione e protezione attraverso l'individuazione e la formazione di un numero congruo di addetti antincendio e primo soccorso;

tese a completare la formazione generale e specifica ai lavoratori secondo quanto previsto dagli Accordi Stato Regioni.

E' stata infine programmata nel dettaglio l'attività necessaria ad estendere la certificazione BS OSHAS 18001:2007 anche alle unità di via Rismondo e via Salboro.

## QUADRO MACROECONOMICO

Il rallentamento della crescita delle grandi economie emergenti che negli ultimi anni hanno trainato l'economia mondiale, il crollo dei prezzi delle materie prime e una crescente volatilità del mercato finanziario hanno indebolito nel corso del 2015 le prospettive di crescita dell'attività economica mondiale.

Secondo le ultime stime di Prometeia, la crescita del PIL mondiale si è attestata al 2,9% (-0,4 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente), dove il rallentamento dei paesi emergenti (+3,7% rispetto al +4,6% del 2014) è stato parzialmente compensato dalla modesta espansione dei paesi industrializzati (+2,0% rispetto al +1,7% del 2014). La previsione di crescita per il 2016 risulta essere del +3,0%, ad indicare che non si prospetta ancora una crescita globale vigorosa e armonizzata.

L'economia degli **Stati Uniti** ha proseguito anche nel 2015 il suo percorso di miglioramento, anche se con ritmi contenuti. Dopo un avvio modesto nel primo trimestre (PIL al +0,2%), ha accelerato nel secondo trimestre (PIL al +1,0%) grazie ai consumi, per poi frenare nel terzo e quarto trimestre (PIL rispettivamente al +0,4 e +0,6%) a causa della debolezza dell'economia mondiale e al rafforzamento del dollaro che non ha facilitato le esportazioni, ed attestarsi infine al +2,5% in media annua. Nel complesso, il ciclo economico è stato sostenuto dal buon andamento della domanda interna, dai positivi risultati del mercato del lavoro - con un tasso di disoccupazione sceso al 5,0% - e dal migliorato clima di fiducia dei consumatori. Elementi, questi, che hanno indotto la Banca Centrale (FED) ad avviare, dopo sette anni di stimolo monetario, una fase di normalizzazione della politica monetaria.

Il **Giappone**, pur essendo fra i paesi industrializzati maggiormente esposti al rallentamento dell'economia cinese per via della sua posizione geografica e dei suoi legami commerciali, ha mostrato una crescita economica positiva anche se contenuta. Il PIL è cresciuto dello 0,8% (rispetto alla crescita nulla del 2014) grazie alla domanda interna, sostenuta da un programma di stimolo monetario e fiscale che ha compensato la debolezza delle esportazioni.

Nelle principali **economie emergenti** il quadro congiunturale si è notevolmente indebolito, con andamenti assai differenziati tra paesi. Alla profonda crisi politica ed economica del Brasile - manifestatasi con una flessione del PIL annuo del 3,4% e un tasso di inflazione che ha superato il 10% - e della **Russia** - con una contrazione del PIL del 3,7% - si è contrapposta la positiva evoluzione della situazione economica in **India** (PIL al +7,3%), sospinta dal settore manifatturiero e dai servizi. Per quanto riguarda la **Cina**, la decelerazione della sua economia - che è comunque cresciuta del 6,9% in linea con le aspettative governative - riflette il processo di avvicinamento ad un modello di sviluppo focalizzato più sui consumi e sui servizi che sull'*export* e sugli investimenti infrastrutturali.

Dati economici mondiali		2014	2015
<i>(variazioni % su anno precedente)</i>			
<b>PIL</b>			
	Mondo	3,3	2,9
	<b>Paesi avanzati</b>	1,7	2,0
	USA	2,4	2,5
	Giappone	0,0	0,8
	Area euro	0,9	1,5

	<b>Paesi emergenti</b>	4,6	3,7
	Cina	7,4	6,9
	India	7,0	7,3
	America Latina	1,1	-0,4
<b>Petrolio (Brent dollari per barile)</b>			
		99,4	53,2
<b>Commercio mondiale</b>			
		2,5	1,4
<i>Fonte dati: Prometeia dicembre 2015</i>			

La dinamica del **commercio mondiale** ha proseguito nel 2015 il percorso di modesta crescita (+1,4%) già in essere nel 2014 (+2,5%), riconducibile essenzialmente alla contrazione degli scambi commerciali delle economie emergenti.

Il **prezzo del petrolio** è ulteriormente diminuito nel corso dell'anno, attestandosi ad una quotazione media di 53,2 dollari USA per barile. La produzione mondiale di greggio è rimasta infatti elevata, principalmente a causa delle politiche messe in atto dall'Opec e dagli Stati Uniti, oltre che del graduale aumento dell'offerta da parte dell'Iran dopo la revoca delle sanzioni internazionali. In diminuzione è risultata invece la domanda, anche in ragione del rallentamento dei paesi emergenti.

Come nel resto dei paesi industrializzati, anche nell'**Area dell'Euro** l'economia è cresciuta nel 2015 ad un ritmo moderato, in un quadro soggetto ad incertezza sia per la debolezza del contesto internazionale che per l'acuirsi delle tensioni geopolitiche, soprattutto in Medio Oriente. Il PIL è aumentato dell'1,5%, sospinto dal contributo positivo della domanda interna favorita dal miglioramento del mercato del lavoro, piuttosto che da quella estera. L'inflazione è rimasta molto bassa (+0,1%) anche per effetto del già menzionato calo del prezzo del petrolio. La BCE ha adottato nel corso dell'anno una politica di espansione monetaria (*Quantitative Easing*) con l'obiettivo di contrastare il rischio che le pressioni al ribasso sui prezzi - innescate anche dal calo dei costi delle materie prime - avessero effetti sulle aspettative di inflazione nel medio termine accentuando i rischi deflazionistici.

Dati economici Area Euro		2014	2015
<b>PIL</b>		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
	<b>Area Euro</b>	<b>0,9</b>	<b>1,5</b>
	Germania	1,6	1,5
	Francia	0,2	1,1
	Italia	-0,4	0,7
	Spagna	1,4	3,1
<b>Inflazione</b>		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
	<b>Area Euro</b>	<b>0,4</b>	<b>0,1</b>
	Germania	0,8	0,3
	Francia	0,6	0,1
	Italia	0,2	0,1
	Spagna	-0,2	-0,6

Domanda interna		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
	<b>Area Euro</b>	<b>0,9</b>	<b>1,5</b>
	Germania	1,3	1,0
	Francia	0,7	0,7
	Italia	-0,5	1,0
	Spagna	-0,5	1,0

Fonte dati: Prometeia dicembre 2015

Tra le maggiori economie dell'area, è spiccata la crescita della **Spagna** (PIL al +3,1%) e la ripresa, seppur a ritmo lento, dell'**Italia** (PIL al +0,7%). Per quanto riguarda l'economia della **Germania**, dopo un rallentamento nei mesi estivi a causa dei problemi legati alla vicenda Volkswagen e all'ondata dei flussi migratori chiedenti asilo (fenomeno che ha peraltro investito anche gli altri paesi europei), essa è tornata a crescere (PIL al +1,5%), sostenuta dalla domanda interna. In accelerazione anche l'economia della **Francia** (PIL al +1,1%), nonostante l'impatto negativo degli attentati terroristici di inizio e fine anno.

### **Il quadro in Italia**

Dopo la lunga fase recessiva registrata negli ultimi tre anni, l'economia italiana è tornata dunque a crescere. Nel corso del 2015 l'attività economica, spinta da eventi favorevoli quali il calo del prezzo del petrolio, un tasso di cambio favorevole nonché gli effetti del programma di stimolo monetario della BCE, è stata sostenuta dalla domanda interna e dalla moderata crescita degli investimenti.

Più in dettaglio, dopo essersi stabilizzato alla fine dello scorso anno, il PIL è aumentato dello 0,4% e dello 0,3% nel primo e secondo trimestre rispettivamente. Il quadro congiunturale si è leggermente deteriorato nei mesi estivi (PIL al +0,2% nel terzo trimestre) a causa del calo della domanda estera. Quest'ultima ha infatti risentito, al pari di quanto è avvenuto negli altri paesi europei, del rallentamento delle principali economie emergenti. Sulla base delle ultime informazioni disponibili, nel quarto trimestre dell'anno il prodotto interno lordo ha registrato un incremento congiunturale dello 0,3%. Su base annua il PIL è dunque cresciuto dello 0,7%, sostenuto dalla crescita dei consumi delle famiglie (+1,0%) e dalla ripresa degli investimenti (+0,5%).

Anche la produzione industriale ha mostrato segni di ripresa, essendo cresciuta del 1,2% su base annua. I comparti che hanno registrato la maggiore crescita sono quelli della produzione di mezzi di trasporto, di coke, di prodotti petroliferi raffinati e di prodotti chimici. Viceversa, le diminuzioni maggiori si sono avute nei settori delle industrie tessili, di abbigliamento, pelli e accessori, della produzione di computer, prodotti di elettronica e ottica, ed infine delle industrie alimentari.

Il livello dei prezzi ha mostrato ritmi di crescita molto bassi, condizionato principalmente dagli effetti diretti ed indiretti della riduzione del costo dei prodotti energetici. Nel 2015 l'inflazione ha infatti rallentato per il terzo anno consecutivo, portandosi a +0,1% rispetto al +0,2% del 2014.

Segnali positivi sono poi emersi dal mercato del lavoro, che ha proseguito la tendenza favorevole già registrata sul finire del 2014, legata presumibilmente agli effetti della decontribuzione per le nuove assunzioni e al miglioramento dell'attività economica. Il tasso di disoccupazione è sceso al +12,1% rispetto al +12,8% del 2014. Pur rimanendo su un livello molto elevato, si è notevolmente ridotto il tasso di disoccupazione giovanile nella classe di età tra i 15 e i 24 anni, che è sceso al +38,1% (fonte: Istat, novembre 2015).

PIL e componenti principali		I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
PIL		0,4	0,3	0,2	0,3

<b>Domanda interna</b>	0,8	0,5	0,2	0,2
Spesa delle famiglie e ISP	-0,1	0,4	0,5	0,3
Spesa delle AP	0,0	-0,4	-0,6	-0,3
<b>Investimenti fissi lordi</b>	1,2	-0,4	0,1	0,3
<i>Costruzioni</i>	1,9	-0,2	0,6	0,7
<i>altri beni di investimento</i>	0,4	-0,7	-0,4	-0,1
<b>Importazioni di beni e servizi</b>	2,1	1,8	1,3	0,7
<b>Esportazioni di beni e servizi</b>	0,7	1,0	1,7	0,6
<i>Fonte dati: Prometeia dicembre 2015</i>				

Lo scenario dell'economia italiana che si profila nel biennio 2016-2017 prevede una crescita maggiormente sostenuta ad un ritmo costante (PIL al +1,4%). La recente decisione della BCE di estendere fino al 2017 il programma di acquisto dei titoli dell'Eurosistema e l'intonazione non restrittiva sulle politiche di bilancio dovrebbero confermare le ipotesi di crescita dell'attività economica. Al minor impulso degli scambi con l'estero, che potrà essere determinato dal rallentamento dell'economia globale, dovrebbe sostituirsi un maggiore contributo della domanda interna e di quella proveniente dall'Area dell'Euro. Nei prossimi mesi, molto dipenderà tuttavia dall'andamento del prezzo del petrolio, dallo scenario geopolitico e dall'impatto della nuova variabile data dal fenomeno del terrorismo.

## ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

### Quadro regolatorio di riferimento

Per quanto riguarda il titolo allo svolgimento dei servizi di TPL nell'anno 2015, lo stesso è stato proseguito ai sensi del Regolamento CE n. 1370/2007 per effetto degli atti di seguito elencati:

- TPL urbano di Padova: la Deliberazione della Giunta Comunale n. 2014/0821 del 30/12/2014 dispone la proroga fino alla data che sarà stabilita dall'Ente di Governo per il subentro del nuovo gestore e comunque entro e non oltre il 31/12/2016; la Deliberazione della Giunta Comunale n. 2015/0137 del 19/03/2015 autorizza il subentro nel servizio di trasporto pubblico automobilistico e tranviario da APS Holding S.p.A. a Busitalia Veneto S.p.A..
- TPL extraurbano di Padova: il Decreto del Presidente della Provincia n. 49 del 30/12/2015 dispone la proroga fino alla data che sarà stabilita dall'Ente di Governo per il subentro del nuovo gestore e comunque entro e non oltre il 31/12/2016; la Determinazione dirigenziale n. 580 del 02/04/2015 autorizza il subentro di Busitalia Veneto S.p.A. a Busitalia Sita Nord nel contratto di servizio per il trasporto pubblico extraurbano; la Determinazione dirigenziale n. 751 del 06/05/2015 autorizza il subentro di Busitalia Veneto S.p.A. ad APS Holding S.p.A. nel contratto di servizio per il trasporto pubblico extraurbano.
- TPL urbano di Rovigo: la Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale DLGC/2015/24 del 09/02/2015 dispone la proroga sino al 31/03/2015; la Determinazione dirigenziale DTD/2015/814 del 14/04/2015 prende atto del subentro di Busitalia Veneto S.p.A. a Busitalia Sita Nord Srl nel contratto di servizio relativo al TPL; la DLGC/2015/96 del 14/04/2015 dispone la proroga sino al 30/04/2015; la DLGC/2015/124 del 21/05/2015 dispone la proroga sino al 30/06/2015; la Deliberazione della Giunta Comunale DLG/2015/12 del 09/07/2015 dispone la proroga sino al 31/12/2015.
- TPL extraurbano di Rovigo: il Decreto del Presidente della Provincia n. 5 del 21/01/2015 dispone la proroga fino alla data che sarà stabilita dall'Ente di Governo per il subentro del nuovo gestore e comunque entro e non oltre il 31/12/2016; la Determinazione dirigenziale n. 410 del 19/02/2015 ha



preso atto del subentro di Busitalia veneto S.p.A. a Busitalia Sita Nord Srl nel contratto di servizio per il TPL extraurbano.

La Regione del Veneto, con Deliberazione di Giunta n. 927 del 20/07/2015 integrata e parzialmente modificata dalla Deliberazione di Giunta n. 1758 del 01/12/2015, ha determinato il livello dei servizi minimi e approvato il riparto dei finanziamenti per l'esercizio 2015.

Si segnala infine che in entrambi i bacini (Padova e Rovigo) in cui Busitalia Veneto opera – per come definiti con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2048 del 19/11/2013 - i rispettivi Enti di Governo hanno avviato le procedure per l'affidamento dei servizi di TPL.

L'Ente di Governo del bacino di Padova aveva pubblicato un avviso di pre-informativa di gara a dicembre 2014 e, a dicembre 2015, ha pubblicato una rettifica nella quale il termine per la presentazione delle domande di partecipazione è posticipato dal 29/02/2016 al 31/08/2016. Ha inoltre indetto per il 22/12/2015 la consultazione dei soggetti portatori di interesse per l'individuazione dei beni essenziali e indispensabili da parte degli enti affidanti e delle successive modalità di loro messa a disposizione secondo quanto disciplinato dalla deliberazione ART n. 49 del 17/06/2015 allegato A misura 2.

L'Ente di Governo del bacino di Rovigo ha pubblicato, a gennaio 2016, l'avviso per la "notifica ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1370/2007 da pubblicare un anno prima dell'inizio della procedura di gara o dell'aggiudicazione diretta nel Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea", relativo alla gara TPL comprendente i servizi extraurbani e urbani di Rovigo.

In tale situazione, tipica del settore del Trasporto Pubblico Locale, la Società ha redatto il bilancio di esercizio nel presupposto della continuità aziendale, non ravvisando incertezze circa la possibilità della società di continuare la propria attività operativa nel prevedibile arco temporale di almeno 12 mesi, stante la ragionevole aspettativa che i tempi di gara non consentano l'aggiudicazione prima del 2017.

### **Volumi di produzione**

Le percorrenze di Busitalia Veneto si riferiscono a 9 mesi (da Aprile a Dicembre) per i servizi extraurbano di Padova e di Rovigo e urbano di Rovigo e a 8 mesi (da Maggio a Dicembre) per i servizi urbano di Padova (automobilistico e tranviario) ed extraurbano della zona termale (le cosiddette Linee dei Colli).

Le percorrenze commerciali sono così suddivise per linea di *business*:

<b>Servizio</b>	<b>Km</b>
Extraurbano PD ex BI	9.598.734
Extraurbano PD ex APS	677.848
Extraurbano RO	3.088.157
Urbano PD gomma	3.947.795
Urbano PD tram	463.027
Urbano RO	659.780
Altri servizi	12.617
<b>Totale</b>	<b>18.447.958</b>

### **Tipologie di tariffazione**

I sistemi e livelli tariffari dei servizi di TPL sono soggetti all'approvazione dei singoli Enti affidanti. Nel 2015 non ci sono state variazioni tariffarie.

Con riferimento al servizio TPL extraurbano Provincia di Padova, gli ultimi aggiornamenti tariffari risalgono al 16 gennaio 2013 (servizi ex Busitalia Sita Nord) e al 1° settembre 2013 (servizi ex APS). Si evidenzia che i livelli tariffari per i due servizi, nonostante dipendano da un unico Ente, non sono omogenei.

Con riferimento al servizio TPL urbano del Comune di Padova, l'ultimo aggiornamento tariffario risale al 22 luglio 2013. L'Azienda, a Dicembre 2015, ha richiesto un aggiornamento tariffario senza aver ottenuto ancora riscontro.

Con riferimento al servizio TPL extraurbano della Provincia di Rovigo: l'ultimo aggiornamento tariffario risale al 1° agosto 2013. A Febbraio 2016 la Provincia di Rovigo ha autorizzato un aggiornamento tariffario con decorrenza 1° marzo 2016.

Con riferimento al servizio TPL urbano del Comune di Rovigo: l'ultimo aggiornamento tariffario risale al 1° settembre 2013.

**Load factor, passeggeri trasportati**

I dati sui passeggeri trasportati da Busitalia Veneto si riferiscono a 9 mesi (da Aprile a Dicembre) per i servizi extraurbano di Padova e di Rovigo e urbano di Rovigo e a 8 mesi (da Maggio a Dicembre) per i servizi urbano di Padova (automobilistico e tranviario) ed extraurbano della zona termale (le cosiddette Linee dei Colli).

I passeggeri trasportati sono stati:

Servizio	Passeggeri
Extraurbano PD ex BI	7.611.381
Extraurbano PD ex APS	882.111
Extraurbano RO	1.377.251
Urbano PD	17.775.328
Urbano RO	401.476
<b>Totale</b>	<b>28.047.547</b>

Complessivamente i passeggeri occasionali sono il 23% e quelli abituali il 77%.

Per completezza di informativa si riportano qui di seguito i dati relativi ai passeggeri per chilometro ed al load factor per tipologia di servizio.

I dati relativi ai passeggeri per chilometro sono rilevati in base alle percorrenze effettivamente percorse dai passeggeri rilevate dai titoli venduti e così distinti:

- per il servizio extraurbano, il numero dei passeggeri è moltiplicato per la percorrenza media di ogni classe tariffaria (ad es. nella classe ricompresa tra 0 a 5 km., i passeggeri moltiplicati per 2,5);
- per i servizi urbani, il numero dei passeggeri è calcolato in base ai dati storici di percorrenza media per passeggero

I dati relativi al load factor sono calcolati come rapporto tra il dato passeggeri per km ed i posti offerti per chilometro.

Servizio	passeggeri x km	load factor
Extraurbano PD ex BI	134.881.375	0,16
Extraurbano PD ex APS	11.484.634	0,23
Extraurbano RO	32.169.761	0,13
Urbano PD	74.656.377	0,17
Urbano RO	2.801.379	0,05
<b>Totale</b>	<b>255.993.527</b>	<b>0,16</b>

**Andamento dei corrispettivi per singolo contratto di servizio**

La Regione del Veneto, con Deliberazione di Giunta n. 927 del 20/07/2015, ha determinato il livello dei servizi minimi e approvato il riparto dei finanziamenti per l'esercizio 2015, ricevendo dagli Enti di Governo le previste relazioni entro i termini stabiliti.

La Regione poi, con la Deliberazione di Giunta n. 1758 del 01/12/2015, ha integrato e parzialmente modificato la D.G.R. n. 927/2015 in materia di riprogrammazione dei servizi e riconoscimento della percentuale di flessibilità massima del 5% nelle percorrenze. Al fine di *agevolare e definitivamente consolidare nel 2015 gli esiti delle attività di riprogrammazione dei servizi, riconoscendo per essi una percentuale di flessibilità massima nelle percorrenze del 5% rispetto al livello di servizio fissato dalla Regione nella DGR n. 927/2015 senza determinare riduzioni dei corrispettivi totali a livello di bacino, assunto che tali esiti, nell'ambito delle scelte autonome e della responsabilità degli Enti di Governo, effettivamente raggiungano gli obiettivi generali già previsti dalla stessa DGR n. 927/2015, ovvero strutturare una diversa offerta di servizi che, però in termini di efficienza, efficacia e gradimento presso l'utenza sia da ritenersi non inferiore a quella precedente*, la Regione lascia facoltà, nell'ambito della loro competenza pianificatoria e gestionale, agli Enti di Governo, che intendessero avvalersi per il 2015 della flessibilità sulla produzione assegnata entro il limite del 5%, di

presentare entro il termine perentorio di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto, una completa relazione che descriva le caratteristiche tecniche del servizio svolto - comunque riorganizzato o rimodulato - e ne attesti, a fronte del livello di servizio effettivamente prodotto, il raggiungimento dei richiesti obiettivi di mantenimento o miglioramento circa le caratteristiche quali/quantitative del servizio e delle performance dello stesso.

Gli Enti di Governo dei bacini di Padova e di Rovigo hanno inviato alla Regione del Veneto le previste relazioni entro i termini stabiliti.

I corrispettivi - complessivi ed unitari - e le percorrenze assegnati dalla Regione per l'intero anno 2015 e per singolo contratto di servizio sono i seguenti:

Servizio	Corrispettivo €	Percorrenze km	€/km
Extraurbano Padova ex BI	18.932.258	13.590.997	1,393
Extraurbano Padova ex APS	1.626.972	984.850	1,652
Extraurbano Rovigo	6.920.105	4.470.352	1,548
Urbano Padova gomma	14.895.485	6.673.604	2,232
Urbano Padova tram	2.891.957	692.684	4,175
Urbano Rovigo	1.828.072	949.648	1,925
<b>Totale</b>	<b>47.094.850</b>	<b>27.362.135</b>	<b>1,721</b>

Ai corrispettivi per i servizi minimi, si aggiungono, seppur di entità decisamente più modesta, i corrispettivi per servizi aggiuntivi corrisposti da Comuni con i quali sono stati stipulati specifici accordi:

- TPL extraurbano Padova: € 1.534 dai Comuni di Piazzola sul Brenta e Abano Terme;
- TPL extraurbano Rovigo: € 4.282 dai Comuni di Ariano Polesine e Rosolina;
- TPL urbano Padova: € 59.677 dai Comuni di Vigodarzere, Albignasego e Saonara;

per un totale di € 65.494.

Nel 2015 si sono inoltre registrate sopravvenienze per € 56.841 relative a finanziamenti aggiuntivi per l'anno 2014, assegnati con D.G.R.V. n. 2744 del 29/12/2014 pubblicata sul BUR del 10/03/2015 e di cui pertanto la società è venuta a conoscenza a bilancio già chiuso.

## ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE

### Esercizio gomma

Le attività dell'Esercizio di Busitalia Veneto, in uno con l'obiettivo di garantire un regolare svolgimento del servizio di trasporto, si sono concentrate sui seguenti aspetti:

- l'armonizzazione e l'integrazione delle diverse strutture di esercizio provenienti dalle Società conferenti, anche attraverso specifici progetti di unificazione delle procedure e dei sistemi di gestione;
- la revisione della rete urbana di Padova.

La riorganizzazione delle strutture ha visto concentrare nella sede di via Rismondo tutte le funzioni del servizio movimento. Nell'ambito della riorganizzazione si è individuando un unico responsabile per i servizi di programmazione e pianificazione dei servizi di TPL ed un unico responsabile per le attività di controllo e verifica dei servizi sul territorio, figura di nuova istituzione anche a livello di Gruppo stante l'ampiezza del territorio da servire.

Anche l'ufficio movimento è stato unificato iniziando il processo di integrazione organizzativo ed operativo tra i due servizi.

## La rete di trasporto

### A. Il bacino urbano di Padova

Nel corso dell'esercizio, particolare rilevanza ha assunto la revisione della rete del servizio urbano di Padova, in linea con quanto previsto dal *business plan* elaborato in sede di realizzazione dell'operazione di costituzione di Busitalia Veneto.

I criteri sui quali si è basato lo studio ed il progetto di razionalizzazione della rete e dei servizi sono stati:

- garantire un adeguato livello di copertura del territorio, sia in termini di accessibilità che di frequenze;
- migliorare l'aderenza dell'offerta alle esigenze temporali della domanda;
- aumentare il coefficiente medio di carico del servizio (load factor);
- limitare/eliminare le sovrapposizioni di servizio e di orario extraurbano-urbano, urbano-urbano e gomma-tram (dando priorità al tram sulla linea di forza centrale nord-sud);
- favorire l'integrazione con i servizi ferroviari e conseguentemente ridurre le sovrapposizioni (in ambito extraurbano) ferro/gomma;
- integrare le frequenze e gli itinerari dei servizi urbano ed extraurbano sugli assi di penetrazione a Padova nelle diverse fasce temporali.

I criteri guida indicati sono stati tradotti nelle seguenti macro-linee di intervento validate tramite la messa a disposizione di specifici applicativi informatici:

- eliminazione di relazioni di trasporto sovrapposte (corse o insiemi di corse);
- capillarità servizio extraurbano in città: utilizzo urbano anche delle linee extraurbane con una maggiore capillarità delle fermate rispetto alla situazione attuale, con particolare riguardo alle fasce orarie di morbida della domanda;
- scarico asse nord-sud di Padova: miglioramento del servizio (puntualità, affidabilità, velocità) attraverso la riduzione dei transiti sull'asse centrale nord-sud di attraversamento di Padova.;
- interscambi sulla tranvia: nelle fasce orarie di morbida favorire l'interscambio delle linee extraurbane ed urbane con la tramvia ai capolinea o lungo la linea.

Gli interventi attuati sulla rete urbana di Padova si possono così sintetizzare:

1. a partire dal programma di esercizio estivo - 15 Giugno 2015 - si è dato corso alla rivisitazione dei percorsi di alcune linee per ridurre le sovrapposizioni, alla soppressione dei transiti di autobus autosnodati nel centro della città;
2. con il servizio invernale – dal 15 settembre 2015 - agli interventi già proposti si sono aggiunti la riduzione di ulteriori tratte in sovrapposizione, il collegamento diretto del quartiere Arcella con l'Ospedale Civile, l'integrazione di alcune linee urbane-extraurbane con particolare riferimento agli interscambi con la tramvia;
3. in combinazione con l'integrazione delle linee urbane-extraurbane è stata introdotta una innovativa integrazione tariffaria tra servizio extraurbano e servizio urbano per il territorio di Padova: grazie all'autorizzazione della Provincia di Padova i mezzi in servizio extraurbano hanno potuto effettuare servizio locale nel territorio comunale di Padova.

Si segnala poi che nel mese di Dicembre, per le festività natalizie, l'amministrazione comunale ha richiesto delle intensificazioni dei servizi di trasporto e delle agevolazioni tariffarie per consentire un maggior utilizzo dei mezzi di trasporto in accesso al centro città e ridurre così l'utilizzo di mezzi privati.

In considerazione della complessità del ridisegno effettuato, sono stati previsti attenti monitoraggi, per verificare i riflessi sulla clientela ed individuare eventuali necessità di aggiustamento.

A seguito delle problematiche riscontrate nella fase di avvio nei primi giorni di gennaio e degli iniziali disagi subiti dalla clientela, ed anche a seguito di alcune istanze pervenute dall'amministrazione comunale, la Società ha provveduto ad effettuare alcune modifiche, anche incrementando le percorrenze inizialmente previste.

### B. Il bacino extraurbano di Padova

Per quanto attiene il servizio extraurbano di Padova l'analisi delle esigenze di razionalizzazione ha portato ad alcune variazioni, connesse principalmente:

1. ai servizi richiesti a seguito dell'apertura del nuovo Ospedale di Schiavonia;
2. alla fusione tra le linee ex-Busitalia ed ex-APS sulla direttrice Montegrotto-Padova;
3. all' integrazione tra le linee ex-Busitalia ed ex-APS sulla direttrice per Venezia e per l'aeroporto di Tessera.

#### C. Il Bacino di Rovigo

Per quanto attiene i servizi di trasporto svolti nel bacino di Rovigo non si evidenziano interventi particolari se non l'esigenza manifestata dall'amministrazione comunale di Rovigo di spostare la stazione dei pullman da piazza Fratelli Cervi ad un'area prossima alla stazione ferroviaria così da realizzare una stazione di sosta dei pullman con interscambio con la stazione ferroviaria.

#### **Regolarità del servizio**

Nel periodo Maggio – Dicembre le corse programmate sono state complessivamente n° 893.803 con la seguente percentuale di realizzazione:

			% corse effettuate
Urbano Padova	corse programmate	360.474	99,7
Extraurbano Padova (Colli)	corse programmate	29.582	99,9
Extraurbano Padova BI	corse programmate	329.895	100
Extraurbano + Urbano Rovigo	corse programmate	173.852	100

#### **Subaffidamenti**

Nel corso del periodo in esame sono stati concessi servizi in subaffidamento, in continuità con quanto già effettuato dalle Società conferenti.

#### **Esercizio Tram**

Nell'esercizio di riferimento del 2015 sono stati percorsi km 463.027 di esercizio passeggeri (km attivi interni) e circa km 8.070 di spostamenti non in esercizio, per un totale di km 471.097

In coincidenza con l'introduzione del servizio estivo è stato necessario attivare delle corse di rinforzo per alcune settimane, per far fronte alla domanda ancora consistente. Per lo stesso motivo, prima della ripresa dell'orario invernale è stata attuata una settimana con rinforzi. Questa esperienza induce a prevedere una programmazione analoga per il 2016.

#### **Regolarità del servizio**

La percentuale di corse effettuate rispetto alle programmate è pari al 98,8%

Le corse con un ritardo di transito superiore ai 4 minuti sono state pari al 10% del totale (di cui l'1,9% con ritardo superiore agli 8 minuti). Il ritardo di transito viene calcolato dal sistema SAE ai capilinea ed alle fermate di riferimento di Santa Croce e Stazione FS.

#### **Parco mezzi**

Il parco mezzi complessivo utilizzato da Busitalia Veneto ammonta a 633 bus, 16 mezzi tranviari e 64 veicoli ausiliari, ripartiti come segue.

##### **Padova**

Il parco bus relativo al bacino di Padova ammonta al 31 dicembre 2015 a:

- n. 221 mezzi, relativi al servizio urbano, con un'anzianità media di 15,08 anni;
- n. 288 mezzi, relativi al servizio extraurbano, con un'anzianità media di 12,51 anni.

Nel corso dell'esercizio 2015 hanno fatto ingresso nel parco TPL extraurbano di Padova 16 nuovi bus Mercedes Benz Intouro da 12 metri Euro 6 a gasolio, in sostituzione di altrettanti obsoleti. L'immissione di tali

nuovi veicoli non è risultata sufficiente a compensare l'invecchiamento del parco padovano, che presenta al 31 dicembre 2015 un'anzianità media di circa 13,5 anni.

Nei primi mesi del 2016 sono programmati ingressi di nuovi bus, così articolati:

- 8 bus da 12 metri a metano, destinati al servizio urbano;
- 6 bus da 12 metri a gasolio, destinati al servizio urbano;
- 5 bus 12 metri a gasolio, destinati al servizio extraurbano.

All'interno del bacino di Padova sono poi presenti i veicoli utilizzati per il servizio tranviario, un insieme uniforme (veicolo Translohr STE3 con autonomia di trazione [alimentazione a batteria]), costituito di 16 mezzi di età media pari a 8 anni.

Il parco è completato da 59 veicoli ausiliari, di cui n. 34 veicoli di proprietà, n° 20 veicoli con contratto a noleggio a lungo termine e n. 5 veicoli in leasing.

### **Rovigo**

Il parco bus relativo al bacino di Rovigo ammonta al 31 dicembre 2015 a:

- n. 35 mezzi, relativi al servizio urbano, con un'anzianità media di 11,93 anni;
- n. 89 mezzi, relativi al servizio extraurbano, con un'anzianità media di 15,44 anni.

Nei primi mesi del 2016 sono programmati ingressi di nuovi bus, così articolati:

- 4 bus da 12 metri a biodiesel, destinati al servizio urbano;
- 4 bus 12 metri a gasolio, destinati al servizio extraurbano.

Il parco è completato da 5 veicoli ausiliari, tutti con contratto a noleggio a lungo termine.

## **Processo manutentivo**

### **Parco bus**

Il servizio manutentivo relativo al parco bus conferito da Busitalia è affidato in regime di full-service.

Tra le attività a maggior rilevanza in ambito manutentivo, si segnala l'attuazione di un'azione di controllo sull'intera flotta degli autosnodati; analogo controllo, con relativa revisione, è stato effettuato sul 50% dei bus provenienti dal conferimento APS.

Nel corso del mese di settembre sono stati dismessi 16 bus obsoleti e sostituiti da altrettanti 16 nuovi Mercedes Intouro a gasolio Euro 6, a servizio del TPL extraurbano di Padova: questi mezzi beneficiano di un contratto di full service manutentivo con il fornitore.

Per quanto riguarda gli autobus provenienti dal ramo mobilità di APS, la manutenzione è gestita in parte dall'officina interna, ed in parte, per tutte le manutenzioni necessitanti di attrezzature speciali e banchi prova, da aziende terze (riparazioni di grandi complessivi e raddrizzamenti telai). In tale attività è stato coinvolto l'*outsourcer* manutentivo, che ha avviato un'incisiva campagna di risanamento, in seguito alle risultanze emerse nelle fasi di controllo e collaudo del parco bus urbani. Sempre sui bus urbani dell'area patavina, è stata attuata l'analisi *Health Check* sui cambi Voith, con interventi di revisione affidati direttamente alla Casa costruttrice del cambio per quei componenti risultati in condizioni particolarmente critiche.

### **Tram**

Nel corso dell'esercizio 2015 è stata messa in atto da Busitalia Veneto una importante campagna di manutenzione, al fine di ripristinarne la corretta geometria ed il corretto comportamento dinamico, a valle di un grave deterioramento degli stessi riscontrato nell'anno precedente.

Per il resto, il processo manutentivo è proseguito regolarmente secondo le scadenze impostate per rotabili ed infrastrutture tranviarie.

Nel mese di agosto si è attuata la sospensione programmata dell'esercizio per consentire l'effettuazione di interventi di manutenzione straordinaria alle vie di corsa, procedendo alla sostituzione di alcuni tratti di rotaia in curva. Quota parte dei costi sostenuti per la manutenzione delle vie di corsa viene rimborsata dal Comune di Padova sulla base di apposita convenzione trasferita a Busitalia Veneto in occasione del conferimento del "ramo TPL" da APS Holding.

**ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA****Conto economico**

	<i>valori in €/000</i>
	<b>31.12.2015</b>
<b>Ricavi operativi</b>	<b>61.751</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	58.992
Altri proventi	2.759
<b>Costi operativi</b>	<b>(57.097)</b>
Costo del personale	(28.944)
Altri costi netti	(28.153)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>4.654</b>
Ammortamenti	(2.794)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(620)
Accantonamenti	-
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>1.240</b>
Proventi e oneri finanziari	(531)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>709</b>
Imposte sul reddito	(568)
<b>RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE</b>	<b>141</b>
<b>RISULTATO DELLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI</b>	<b>-</b>
<b>RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO</b>	<b>141</b>

Non viene presentato il confronto con il 2014 in quanto la Società è diventata operativa nel corso del 2015. Di seguito si riportano le evidenze relative alla principali voci del conto economico.

**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

	<i>valori in €/000</i>
	<b>2015</b>
<b>Ricavi da mercato</b>	<b>25.134</b>
T.P.L. Extraurbano	13.020
T.P.L. Urbano	11.971
Servizi a Mercato	73
Servizi Sostitutivi Ferroviari	70
<b>Ricavi da Enti Affidanti</b>	<b>33.858</b>
Veneto	33.858
<b>Totale</b>	<b>58.992</b>

I Ricavi da Mercato TPL Urbano sono comprensivi sia dei ricavi TPL Gomma che Tram.  
I Ricavi da Regione riguardano i corrispettivi riconosciuti dagli Enti affidanti (Province di Padova e Rovigo e Comuni di Padova e Rovigo).

**Altri proventi**

	<i>valori in €/000</i>
	<b>2015</b>
Contributi sul personale	326
Ricavi da gestione immobiliare	656
Rimborsi e recuperi diversi	45
Service verso controllate	-
Provvigioni attive e vendita bigl. di terzi	5
Indennizzi assicurativi attivi	77
Servizi a bus di terzi	-
Multe e penalità	473
Altre prestazioni e proventi diversi	1.108
Plusvalenze ordinarie	68
<b>Totale</b>	<b>2.758</b>

Gli Altri Proventi si assestano ad €/000 2.758

Nello specifico, gli importi più rilevanti riguardano:

- Contributi sul personale: i contributi per Oneri di Malattia riconosciuti dallo Stato
- Ricavi da gestione immobiliare: i ricavi derivanti dalla vendita degli spazi pubblicitari nelle biglietterie e sui mezzi di trasporto
- Multe e penalità: oltre alle sanzioni amministrative agli evasori, sono comprese le penalità per inadempienze contrattuali

**COSTI OPERATIVI**

Il totale dei Costi Operativi si attesta ad €/000 57.063, e risulta articolato nelle voci di seguito riportate.

Il costo del personale per totali €/000 28.943, costituisce 50,72% del totale dei costi operativi e si riferisce alle varie componenti del personale a ruolo, dei collaboratori e del personale distaccato oltre agli altri costi collegati al personale come da seguente tabella di dettaglio.

	<i>Valori in €/000</i>
	<b>2015</b>
<b>Personale a ruolo</b>	<b>28.469</b>
· Salari e stipendi	20.685
· Oneri sociali	6.407
· Altri costi del personale a ruolo	336
· Trattamento di fine rapporto	1.492
· Rival. Indennità di buona uscita	-
· <i>Service Costs</i> TFR/CLC	-
· <i>Service Costs</i> Altri benefici definiti ai dipendenti	-
· Rimborsi per distacco personale	(452)
· Personale a ruolo accantonamenti e rilasci	-
<b>Personale Autonomo e Collaborazioni</b>	<b>-</b>



· Salari e stipendi	-
· Oneri sociali	-
· Altri costi del personale autonomo e collaborazioni	-
· Personale autonomo e collaborazioni accantonamenti e rilasci	-
<b>Altri costi</b>	<b>474</b>
· Lavoro inter. Pers. Distaccato e stage	474
· Altri costi collegati al personale	-
· Altri costi del personale accantonamenti e rilasci	-
<b>Totale</b>	<b>28.944</b>

Si riporta qui di seguito il prospetto delle consistenze medie di personale relativo al 2015:

	<b>2015</b>
<b>Personale</b>	
Dirigenti	1,8
Quadri	10,3
Altro personale	864,9
<b>Totale</b>	<b>877,0</b>

Il costo delle Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per totali €/000 8.519, è costituito prevalentemente dai materiali di ricambi e dai combustibili di trazione; quest'ultima voce è comprensiva anche del costo dell'energia elettrica per la trazione del tram ed al netto del bonus sull'accise del carburante.

	<i>valori in €/000</i>
	<b>2015</b>
Materiali e materie di consumo	1.630
Energia elettrica e combustibili per la trazione	6.559
Illuminazione e forza motrice	330
Variazione delle giacenze di immobili e terreni <i>trading</i>	-
Accantonamenti/rilasci	-
<b>Totale</b>	<b>8.519</b>

I costi per servizi risultano dettagliati come segue:

	<i>valori in €/000</i>
	<b>2015</b>
<b>Prestazioni per il trasporto</b>	<b>60</b>
Pedaggio	51
Servizi di manovra	-
Altre prestazioni collegate al Trasporto	9
Prestazioni per il trasporto accantonamenti e rilasci	-
<b>Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati</b>	<b>6.922</b>
Servizi e lavori appaltati per c/terzi	-
Serv. pulizia ed altri serv. appaltati	667
Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati accantonamenti e rilasci	6.255
<b>Servizi immobiliari e utenze</b>	<b>233</b>
<b>Servizi amministrativi ed informatici</b>	<b>825</b>
<b>Spese per comunicazione esterna e costi di pubblicità</b>	<b>48</b>

<b>Diversi</b>	<b>8.254</b>
Prestazioni professionali	66
Assicurazioni	2.779
Costi comuni di Gruppo	-
Consulenze	-
Compensi amministratori e sindaci	237
Altri costi per servizi accont. e rilasci	-
Provvigioni alle agenzie	1.095
Servizi di subaffidamento TPL	2.616
Altro	1.461
<b>Totale</b>	<b>16.342</b>

### Costi per godimento beni di terzi

Il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi è riportato nella seguente tabella.

Detta componente è costituita prevalentemente dagli affitti per i Depositi messi a disposizione dai Soci e dal corrispettivo sulla concessione del Tram

### Costi per godimento beni di terzi

	<i>valori in €/000</i>
	<b>2015</b>
Canoni di locazione, oneri condom. e IRE	1.619
Noleggi veicoli di servizio	1.132
Noleggio materiale informatico	27
<b>Totale</b>	<b>2.778</b>

### Altri costi operativi

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

	<i>valori in €/000</i>
	<b>2015</b>
Altri costi	471
Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni	11
Oneri di gestione Pool da aziende di trasporto	33
Altri costi operativi accantonamenti e rilasci	-
<b>Totale</b>	<b>515</b>

Gli Altri costi sono costituiti prevalentemente dalle tasse di possesso sui mezzi in circolazione, pari ad €/000 225, e dalle franchigie sui sinistri, pari ad €/000 151.

Il **Margine operativo lordo** si attesta ad €/000 4.655.

Per quanto riguarda le partite sotto al Margine Operativo lordo, le stesse presentano il seguente andamento:

Gli ammortamenti, al netto dei contributi pubblici, si attestano ad €/000 2.794 come di seguito dettagliati:

	<i>valori in €/000</i>
	<b>2015</b>
<b>Ammortamento attività immateriali e materiali</b>	<b>2.794</b>
<input type="checkbox"/> Ammortamento attività immateriali	255
<input type="checkbox"/> Ammortamento attività materiali	2.539

Utilizzo fondo rettifiche ammortamenti	-
<b>Totale</b>	<b>2.794</b>

Le svalutazioni perdite (riprese) di valore si assestano ad €/000 620

	<i>valori in €/000</i>
	<b>2015</b>
Svalutazione degli immobili, impianti e macchinari	-
Svalutazione delle attività immateriali	-
Svalutazione magazzino	-
Rettifiche e riprese di valore su crediti	620
<b>Totale</b>	<b>620</b>

Le Rettifiche e riprese di valore su crediti sono costituite da accantonamenti a fondo delle presunte perdite su crediti Vs la Regione Veneto, relativi ad agevolazioni tariffarie ai sensi della L.R. n° 19 del 30/07/1996, pari ad €/000 414, e da perdite presunte su crediti vs APS Advertising, ora APS Holding, relative a prestazioni pubblicitarie, il cui contratto è in fase di definizione, pari ad €/000 206

Il **Risultato operativo**, presenta quindi un valore positivo per €/000 1.240.

Il Saldo tra Proventi ed Oneri finanziari risulta negativo per €/000 531. Detti oneri sono costituiti prevalentemente dagli interessi passivi sui finanziamenti concessi da Fercredit per l'acquisto di bus nonché dai contratti di Leasing, sempre su bus, concessi da MPS Leasing e da UNICREDIT Leasing, ai quali Busitalia Veneto è subentrata a seguito dell'operazione societaria con APS Holding

Il **risultato prima delle imposte** si attesta quindi su un valore positivo di €/000 708.

Le **imposte sul reddito** ammontano complessivamente per €/000 568.

Il **risultato di esercizio** registra quindi un utile di €/000 141.

#### Stato Patrimoniale Riclassificato

	<i>valori in €/000</i>
	<b>31.12.2015</b>
Capitale circolante netto gestionale	7.686
Altre attività nette	1.056
<b>Capitale circolante</b>	<b>8.743</b>
Immobilizzazioni tecniche	26.623
Partecipazioni	0
<b>Capitale immobilizzato netto</b>	<b>26.623</b>
TFR	-13.931
Altri fondi	-1.596
<b>TFR e Altri fondi</b>	<b>-15.528</b>
<b>Attività/(Passività) nette detenute per la vendita</b>	<b>-</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>19.838</b>

Posizione finanziaria netta a breve	6.228
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	9.130
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>15.358</b>
<b>Mezzi propri</b>	<b>4.480</b>
<b>TOTALE COPERTURE</b>	<b>19.838</b>

Al riguardo si segnala:

Il Capitale Circolante Netto è costituito da:

- Rimanenze: €/000 1.785
- Crediti commerciali: €/000 28.856
- Debiti commerciali: €/000 22.956

La elevata consistenza dei Crediti Commerciali e dei Debiti Commerciali è giustificata dal significativo ritardo maturato nella liquidazione da parte degli Enti Affidanti dei corrispettivi relativi ai servizi minimi svolti dalla Società, con conseguente necessità di procrastinare i pagamenti ai fornitori

Le Altre Attività Nette, sono costituite prevalentemente da:

- crediti vs P.A.; €/000 2.368 relativi a crediti per contributi Oneri di Malattia e Contributi in C/capitale deliberati ma non ancora liquidati
- crediti IVA: €/000 3.562
- crediti vs Busitalia Srl: €/000 1.392, il saldo è relativo agli incassi da bigliettazione ancora appoggiati sui conti bancari della controllante ed ai pagamenti effettuati per conto della medesima
- altri crediti: €/000 5.681 relativi a crediti Vs consociata APS HOLDING €/000 3.051, crediti vs assicurazioni per €/000 1.288, Crediti per corrispettivi da €/000 937, Altri Crediti €/000 405
- debiti Vs personale per ferie maturate e non godute: €/000 2.710
- altre competenza del personale da liquidare: €/000 1.663
- debiti per consolidato fiscale: €/000 465
- Debiti per fitto Centro Intermodale vs Provincia di Padova €/000 439
- Il saldo negativo delle Imposte differite per €/000 126
- Debiti vs Erario per ritenute operate: €/000 922
- Debiti vs Istituti Previdenziali: €/000 1.832
- Risconti passivi per vendita abbonamenti di competenza anno successivo: €/000 3.287
- Altri debiti €/000 503

Il Capitale Immobilizzato netto registra le immobilizzazioni materiali riferite principalmente al parco autobus di proprietà e con contratti di leasing finanziario a cui si sommano €/000 371 di costi capitalizzati a titolo di software per la gestione telematica della flotta

Gli Altri fondi, pari ad €/000 1.100, derivanti dalle risultanze della presa in carico del materiale rotabile, sono stati accantonati in relazione agli oneri manutentivi per interventi già previsti.

La Posizione Finanziaria Netta, pari ad €/000 15.358, è costituita dalle seguenti voci significative:

- debiti finanziari da *cash pooling* verso la controllante: €/000 4.073
- finanziamenti accesi con la collegata Fercredit Spa ed altre società di Leasing su mezzi per un indebitamento a breve di €/000 2.724 e a medio lungo di €/000 9.130
- disponibilità liquide per complessivi €/000 182

I Mezzi Propri sono costituiti, dal capitale versato dai soci in sede di costituzione della società (€/000 50), dal conferimento dei rami d'azienda (€/000 3.068) nonché dalla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale mediante versamenti in contanti (€/000 1.595) e dall'utile di esercizio 2015 (€/000 141).

Al riguardo si segnala che, come previsto dall'accordo societario, il versamento dell'ultima tranche del capitale sociale sottoscritto da APS Holding, pari ad € 786.060, dovrà essere eseguito entro il 30 aprile 2016 p.v..

## FATTORI DI RISCHIO

I fattori di rischio cui può essere esposta l'impresa possono essere fatti risalire:

- da un lato, ai fattori connessi alla specificità del *business*, caratterizzato da processi che necessitano di costante attenzione agli aspetti di sicurezza, ambiente e simili;
- dall'altro, a fattori strategico/operativi, connessi alla incidenza sul risultato economico/patrimoniale della Società di fenomeni esogeni.

Dal primo punto di vista, la Società è fortemente impegnata – come evidenziato anche nel paragrafo su ambiente e sicurezza – a ricondurre ad unità le modalità operative da applicare a tutti i contesti di *business* nella quale opera, secondo i principi e le logiche dell'articolato "Sistema di gestione" adottato dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, con un'attenta pianificazione delle attività ed un articolato monitoraggio sulla realizzazione della stessa.

Con riferimento ai fattori esogeni, la Società è fortemente impegnata ad incrementare il proprio grado di controllo e monitoraggio sui processi *core*, anche attraverso la progressiva integrazione dei processi dei rami conferiti, che rappresenta un solido valore aggiunto anche in previsione dell'espletamento della procedura di gara, fino all'estio della quale comunque è garantita la proroga degli attuali contratti.

Con particolare riguardo poi, ai processi maggiormente rilevanti, la Società si muove in un'ottica di continuo *benchmarking* sia di tipo esterno (nei confronti dei *competitors* e dei *partners*) sia interno (tra le diverse strutture territoriali in cui si articola l'azienda). Anche su sollecitazione degli organi di controllo, interni ed esterni, la Società si è attivata per accelerare il processo di miglioramento delle procedure di controllo interno, adottando le necessarie azioni di *upgrading* sui sistemi informativi.

In ordine invece a possibili fattori di rischio connessi agli aspetti più propriamente finanziari, la Società non ha fatto ricorso all'uso di strumenti finanziari passibili di esporla a rischi di esposizione verso i creditori o il sistema bancario.

## INVESTIMENTI

Nel corso del 2015 gli interventi di investimento si sono concentrati su un primo rinnovo del parco bus e sugli sviluppi dei sistemi informativi, finalizzati ad uniformare la gestione dei processi di *business*, al fine di incrementare la capacità di presidio degli stessi, nonché a ricondurre la gestione dei processi di staff alle logiche ed agli standard del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Gli investimenti in bus si sono concretizzati nell'ingresso nel parco TPL extraurbano di Padova di un primo lotto di 16 nuovi bus Mercedes Benz Intouro da 12 metri Euro 6 a gasolio, in sostituzione di altrettanti obsoleti.

Per quanto attiene i sistemi informativi, nell'esercizio 2015 è avvenuta l'implementazione del programma gestionale integrato Mercurio; allo stato attuale risulta in funzione il modulo per la gestione dei rifornimenti, dei sinistri, delle revisioni MCTC e della gestione delle lavorazioni extra contratto, sia verso l'*outsourcer* manutentivo che verso tutte le aziende esterne che forniscono riparazioni sui bus. Nel corso del 2016 anche il perimetro conferito da APS Holding verrà fatto confluire in Mercurio.

Inoltre, nel 2015 sono stati realizzati gli *upgrading* per consentire un'uniforme gestione sul sistema di Gruppo basato su piattaforma SAP con riferimento:

- al ciclo personale, a valle del completamento del processo di armonizzazione contrattuale, comprensivo della parte di gestione delle presenze e dei turni;
- ai cicli amministrativo-contabili, gestionali, finanziari e di controllo;
- al ciclo del magazzino, la cui migrazione sul sistema di Gruppo SAP è avvenuta con decorrenza 1° gennaio 2016.

## AZIONI PROPRIE

La Società non possiede azioni o quote né proprie né della Società controllante Busitalia – Sita Nord, neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate od alienate azioni o quote né propri né della controllante.

## **RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

Le interrelazioni tra Busitalia Veneto Spa, i Soci, le società del Gruppo FS Italiane, e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne; le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi, valore.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **Sedi secondarie**

La Società non ha attivato sedi secondarie.

## **PROCEDIMENTI E CONTENZIOSI**

### **Premessa**

Si ricorda che l'Accordo societario sottoscritto in data 20 gennaio 2015 assicura totale manleva da parte dei Soci alla Società per eventuali oneri di qualsiasi genere, comprese le spese legali.

Con riferimento ai procedimenti giudiziari, si evidenzia che non si ha notizia di alcun provvedimento in corso e che nel 2015 non vi sono state condanne in via definitiva a carico di vertici societari per:

- delitti di natura dolosa di particolare gravità comportanti un rilevante danno per la Società ovvero che abbiano determinato l'applicazione di misure interdittive;
- delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nel D.Lgs. 231/2001;
- per gli ulteriori delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nella Legge 190/2012.

Non si rilevano attività e passività potenziali riferite a contenziosi civili, amministrativi, arbitrati, procedimenti dinanzi alle autorità nazionali e comunitarie ritenute di maggior rilievo ai fini dell'informativa da rendere nella presente Relazione.

### **PROCEDIMENTI PENALI EX 231/2001**

Non sussistono procedimenti penali ex-231/201.

### **ALTRI PROCEDIMENTI PENALI**

Non sussistono altri procedimenti penali.

### **ARBITRATI**

Non sussistono arbitrati attivati nei confronti di fornitori o terzi in genere.

### **PROCEDIMENTI CIVILI ED AMMINISTRATIVI**

Nel periodo interessato non sono insorti contenziosi di competenza della Società. Si ricorda che l'Accordo societario sottoscritto in data 20 gennaio 2015 impegna *"ciascuna parte a manlevare e tenere integralmente indenne la Società da ogni danno, perdita, elemento negativo di qualsiasi tipo, natura e ammontare, ivi comprese le spese legali, concernenti il Ramo di Azienda conferito se ed in quanto originati da fatti, atti e/o*

*circostanze verificatisi prima del conferimento*". In coerenza con tale assunto, le Società conferenti non hanno incluso somme a titolo di fondi rischi nelle situazioni patrimoniali di conferimento.

## **FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Nel mese di febbraio 2016 gli enti affidanti hanno provveduto ad erogare quanto dovuto per i corrispettivi per servizi minimi per il periodo 1° agosto-31 dicembre 2015, la cui mancata corresponsione ha causato rilevanti criticità nella gestione finanziaria della Società nel secondo semestre 2015.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

La Società ha concentrato le proprie attività nel 2015 al fine di assicurare nel più breve tempo possibile una armonizzazione complessiva dei processi industriali gestiti dai rami conferiti dalle aziende Socie.

Tali interventi si sono sviluppati principalmente nella gestione del parco bus, dei rapporti con i terzi in genere, nonché delle polizze assicurative.

L'insieme degli interventi di cui sopra ha consentito di confermare nel suo complesso il *trend* atteso dal *business plan* nella fase di *start-up* della Società.

Per il 2016 il budget della Società evidenzia aspettative di continuazione del *trend*, di cui costituiscono parte integrante gli impegni assunti dai Soci con specifico riferimento alle politiche di sostegno al settore del TPL. In tale ambito, l'Accordo societario costituisce anche specifico impegno per i Soci a supportare la Società nel processo di avvicinamento alle esigenze di gara.

Gli elementi di criticità sono quindi ascrivibili alle persistenti difficoltà della finanza pubblica, in quanto le stese non permettono di disporre di un panorama finanziario sufficientemente definito e tale da dare certezza di costante disponibilità delle risorse finanziarie.

Anche in tale prospettiva la Società sta continuando una generalizzata azione di efficientamento dei propri processi interni e di attenta valutazione delle prospettive offerte dal mercato, finalizzata ad assicurare adeguato ritorno al capitale investito, di presidio della necessità che la committenza pubblica garantisca adeguata remunerazione dei servizi svolti, nella consapevolezza di essere in grado di rispondere a logiche rigorose di adozione di criteri di costi standard anche in considerazione del livello di sicurezza e di aderenza alle norme complessive del settore che la Società garantisce.

## **PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO**

Il bilancio della società, chiuso al 31 dicembre 2015, evidenzia un utile netto di 140.880 euro, che si propone di destinare a riserva legale per 7.044 euro (pari al 5%) e riportare a nuovo per 133.836 euro.

Padova, 10 marzo 2016

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

# **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015**

## **Prospetti contabili**



## Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria

valori in unità di euro

**31.12.2015**

<b>Attività</b>	
Immobili, impianti e macchinari	26.251.379
Investimenti immobiliari	-
Attività immateriali	371.288
Attività per imposte anticipate	372.827
Partecipazioni	-
Attività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)	-
Crediti commerciali non correnti	-
Altre attività non correnti	-
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>26.995.494</b>
Contratti di costruzione	-
Rimanenze	1.785.457
Crediti commerciali correnti	28.856.326
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	181.749
Crediti tributari	0
Altre attività correnti	12.632.415
<b>Totale attività correnti</b>	<b>43.455.947</b>
<b>Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione</b>	<b>-</b>
<b>Totale attività</b>	<b>70.451.441</b>
<b>Patrimonio netto</b>	
Capitale sociale	4.713.940
Riserva di Valutazione	(375.233)
Utili (Perdite) portati a nuovo	-
Utile (Perdite) d'esercizio	140.880
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>4.479.587</b>
<b>Passività</b>	
Finanziamenti a medio/lungo termine	9.130.092
TFR e altri benefici ai dipendenti	13.931.262
Fondi rischi e oneri	-
Passività per imposte differite	496.443
Passività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)	-
Debiti commerciali non correnti	-
Altre passività non correnti	50.500
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>23.608.297</b>

Debiti verso soci per finanz. gruppo	-
Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin.medio/lungo termine	6.409.652
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	1.100.000
Debiti commerciali correnti	22.955.544
Debiti per imposte sul reddito	568.000
Passività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	-
Altre passività correnti	11.330.361
<b>Totale passività correnti</b>	<b>42.363.557</b>
<b>Passività possedute per la vendita e gruppi in dismissione</b>	<b>-</b>
<b>Totale passività</b>	<b>65.971.854</b>
<b>Totale Patrimonio Netto e passività</b>	<b>70.451.441</b>

**Conto Economico**

valori in unità di euro

<b>Note</b>	<b>31 12 2015</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	58.992.685
Altri proventi	2.758.675
<b>Totale ricavi operativi</b>	<b>61.751.360</b>
Costo del personale	(28.942.627)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(8.189.553)
Costi per servizi	(16.672.380)
Costi per godimento beni di terzi	(2.777.685)
Altri costi operativi	(514.767)
Capitalizzazioni costi per lavori interni	-
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(57.097.012)</b>
<b>Ammortamenti</b>	<b>(2.793.616)</b>
<b>Svalutazioni e perdite (riprese) di valore</b>	<b>(620.483)</b>
<b>Accantonamenti</b>	<b>-</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>1.240.249</b>
<b>Proventi e oneri finanziari</b>	
Proventi finanziari	71
Oneri finanziari	(531.440)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>708.880</b>
Imposte sul reddito	(568.000)
<b>Risultato del periodo delle attività continuative</b>	<b>140.880</b>
<b>Risultato delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali</b>	<b>-</b>
<b>Risultato netto d'esercizio</b>	<b>140.880</b>

## Prospetto di Conto Economico complessivo

	Note	<i>valori in unità di euro</i> 2015
<b>Risultato netto d'esercizio</b>		<b>140.880</b>
<b>Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) del periodo:</b>		
Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	18	(493.728)
Effetto fiscale Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	18	118.495
<b>Componenti che saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) del periodo se sono soddisfatte determinate condizioni:</b>		
Attività finanziarie		
Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura dei flussi finanziari		
Effetto fiscale della quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura dei flussi finanziari		
Variazioni di <i>fair value</i> degli investimenti finanziari disponibili per la vendita	10	
Variazioni di <i>fair value</i> degli investimenti finanziari disponibili per la vendita		
Differenze di cambio		
<b>Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali</b>		<b>(375.233)</b>
<b>Conto economico complessivo dell'esercizio</b>		<b>(234.353)</b>

valori in unità di euro

Patrimonio Netto										
	Riserve									
	Capitale sociale	Riserve			Riserve di valutazione		Totale Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
		Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve diverse	Riserva per var. FV su derivati - Cash Flow Hedge	Riserva per Utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti				
<b>Saldo al 1 gennaio 2015</b>	-	-	-	-						
Aumento di capitale	50.000									50.000
Distribuzione dividendi										
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente										
Altri movimenti	4.663.940									4.663.940
Utile/(Perdite) complessivo rilevato						(375.233)	(375.233)			(375.233)
di cui:										
<i>Attività finanziarie disponibili alla vendita</i>										
<i>Utile/(Perdita) relativi ai benefici attuariali</i>						(493.728)				
<i>Effetto fiscale relativi ai benefici attuariali</i>						118.495				
Utile/(Perdita) d'esercizio								140.880	140.880	140.880
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	<b>4.713.940</b>	-	-	-	-	<b>(375.233)</b>	<b>(375.233)</b>	-	-	<b>4.479.587</b>

**Rendiconto Finanziario**

valori in unità di euro

**2015**

<b>Utile/(perdita) di esercizio</b>	<b>140.880</b>
Imposte sul reddito	568.000
Proventi/Oneri finanziari	454.372
Ammortamenti	2.793.617
Accantonamento fondi per rischi	760.000
Accantonamento fondi per benefici ai dipendenti	76.998
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione	(56.775)
Variazione delle rimanenze	374.079
Variazione dei crediti commerciali	(10.006.280)
Variazione dei debiti commerciali	10.002.041
Variazione delle altre attività e passività	(2.931.345)
Utilizzi fondi rischi e oneri	-
Pagamento benefici ai dipendenti	(705.756)
Variazione dei crediti/debiti per imposte che non generano flussi di cassa	(466.000)
<b>Flussi di cassa generati (assorbiti) da attività operativa</b>	<b>1.003.831</b>
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(6.563.500)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(103.956)
Investimenti in partecipazioni	-
Contributi	96.433
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	68.775
Disinvestimenti in partecipazioni	-
<b>Flussi di cassa generati (assorbiti) da attività di investimento</b>	<b>(6.502.247)</b>
Variazione delle attività finanziarie	(100)
Rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine	(1.590.784)
Erogazione di finanziamenti a medio/lungo termine	3.602.098
Erogazione di finanziamenti a breve termine	-
Proventi/oneri finanziari che non generano flussi di cassa	(454.372)
Variazioni patrimonio netto	50.000
<b>Flussi di cassa generati (assorbiti) da attività di finanziamento</b>	<b>1.606.842</b>
<b>Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo</b>	<b>(3.891.574)</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio periodo</b>	<b>-</b>
<b>Disponibilità liquide a fine periodo</b>	<b>(3.891.574)</b>

La gestione ordinaria è stata caratterizzata – particolarmente nell'ultima parte dell'anno – da significativi ritardi nell'erogazione dei corrispettivi da parte degli enti affidanti. L'equilibrio finanziario è stato pertanto assicurato attraverso il ricorso al contratto di *cash pooling* con la controllante Busitalia - SITA Nord, il cui saldo al 31 dicembre 2015 risulta a debito per la Società per €000 4.073. In tale situazione, si è verificato anche un rallentamento nei pagamenti dei fornitori, mentre con riferimento agli investimenti, finalizzati essenzialmente al rinnovo del parco autobus, si è fatto ricorso a finanziamenti dedicati erogati dalla società collegata di gruppo Fecredit Spa.

## NOTE AL BILANCIO

### Premessa

Il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, adottati dall'Unione Europea ("EU-IFRS"). Occorre in particolare segnalare che Busitalia Veneto Spa si è avvalsa della facoltà prevista dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali. In particolare, ai sensi degli articoli 3 e 4 del suddetto decreto legislativo, la Società ha applicato gli EU-IFRS per la redazione del bilancio separato a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

### Società

Busitalia Veneto Spa (nel seguito anche la "Società") è una società costituita e domiciliata in Padova organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Padova.

La società è soggetta alla direzione e coordinamento di Busitalia Sita Nord Srl – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane Spa. Gli Amministratori in data 10 marzo 2016 hanno approvato il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015. Il presente bilancio sarà sottoposto per l'approvazione all'Assemblea in data 27 aprile 2016 entro i termini previsti dall'art. 2364 Codice Civile e sarà depositato entro i termini previsti dall'art. 2435 Codice Civile. L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio.

La società KPMG SpA è incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010.

### Criteri di redazione del bilancio

Come precedentemente indicato, il bilancio di esercizio è stato predisposto in conformità agli EU-IFRS, intendendosi per tali tutti gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), tutti gli *International Accounting Standards* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC) adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti UE, e in vigore alla chiusura dell'esercizio. In particolare, gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi esposti nel presente documento.

Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il bilancio è redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta funzionale della Società e cioè la moneta corrente dei paesi in cui la Società opera principalmente; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.



Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio utilizzati e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio":

- Il Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il Conto economico complessivo comprende, oltre al risultato d'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società; inoltre a seguito dell' emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio– la società espone separatamente tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano essere o meno, riclassificati successivamente a conto economico.
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 5 - Gestione dei rischi aziendali.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per i casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

## **Principi contabili applicati**

Di seguito sono brevemente riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio civilistico.

### **Immobili, impianti e macchinari**

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di conferimento, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. I terreni sono ammortizzati solo per la parte relativa agli oneri di bonifica capitalizzati.

Le aliquote di ammortamento e le vite utili sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Impianti e macchinari	
<i>Macchinari e attrezzature</i>	10%
<i>Autobus per lo svolgimento del servizio di TPL *</i>	6,3%
<i>Autofurgoni</i>	30,0%
<i>Autocarri</i>	20,0%
<i>Beni in leasing</i>	
<i>Autobus per lo svolgimento del servizio di TPL **</i>	6,7 - 11,1%
<i>Autovetture</i>	25,0%
Altri beni:	
<i>Mobili e arredi</i>	12%
<i>Macchine d'ufficio elettroniche</i>	20%
<i>telefoni cellulari</i>	20%
<i>Autovetture</i>	25,0%

\*Vita utile 16 anni

\*\*Vita utile rapportata alla durata del contratto di leasing

### Beni in locazione finanziaria

Le immobilizzazioni materiali possedute in virtù di contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della società al loro valore corrente alla data di stipula del contratto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate, salvo che la durata del contratto di *leasing* sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento è rappresentato dalla durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

## Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile. In particolare, nell'ambito della società sono identificabili le seguenti principali immobilizzazioni immateriali:

### (a) Concessioni, licenze e marchi

Le concessioni, le licenze e marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla relativa durata.

I costi delle licenze *software*, inclusivi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata.

I costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono spesi nel momento in cui sono sostenuti.

### (b) Diritti di brevetto ed utilizzo delle opere dell'ingegno

I brevetti ed i diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

## Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali

### (a) Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le immobilizzazioni materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale

avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

*(b) Avviamento e attività immateriali non ancora disponibili per l'uso*

Il valore recuperabile dell'avviamento e quello delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che le suddette attività possano aver subito una riduzione di valore. Il valore originario dell'avviamento non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

### **Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo rettificato per le perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni detenute dall'impresa, non di controllo né di collegamento, che non siano quotate in un mercato attivo e per le quali l'impiego di un opportuno modello di valutazione non risulti attendibile sono valutate, comunque, al costo.

Le partecipazioni sono assoggettate periodicamente ad *impairment test* al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato almeno annualmente, ovvero ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è effettuato determinando il valore d'uso sulla base del Discounted Cash Flow, applicando il metodo descritto nelle "Perdite di valore delle attività". Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata.

Qualora vengano meno le cause che hanno indotto la svalutazione è necessario ripristinare il valore fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

### **Strumenti Finanziari**

*(a) Attività finanziarie e crediti commerciali*

Le attività finanziarie sono iscritte inizialmente al *fair value* e classificate nella categoria crediti e finanziamenti attivi, attività disponibili per la vendita o attività finanziarie al *fair value* con contropartita nel conto economico, in funzione della relativa natura e dello scopo per cui sono state acquistate.

Le attività finanziarie sono contabilizzate alla data di negoziazione dell'operazione di acquisizione/vendita e sono rimosse dal bilancio quando il diritto di ricevere i relativi flussi di cassa si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento finanziario e il relativo controllo.

*(b) Crediti e finanziamenti attivi*

Per crediti e finanziamenti attivi si intendono strumenti finanziari non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. In particolare, nella presente categoria sono classificate le seguenti voci del prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria: “Attività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)”, “Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)” e “Crediti commerciali correnti”.

I crediti e finanziamenti attivi sono contabilizzati inizialmente al *fair value* e successivamente valutati con il metodo del costo ammortizzato in base al criterio del tasso di interesse effettivo, al netto del fondo svalutazione. I crediti e finanziamenti attivi sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Le perdite su crediti e finanziamenti attivi sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali. L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti;
- probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale degli attesi futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico nella voce “Svalutazioni e perdite (riprese) di valore”. I crediti e finanziamenti attivi non recuperabili sono rappresentati nella situazione patrimoniale e finanziaria al netto del fondo svalutazione. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle svalutazioni precedentemente effettuate, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del metodo del costo ammortizzato.

La Società cede parte dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring. Tali operazioni possono essere pro-solvendo o pro-soluto. Le cessioni pro-soluto operate dalla Società rispettano i requisiti richiesti dallo IAS 39 per l'eliminazione dalla situazione patrimoniale delle attività, dato che sono stati sostanzialmente trasferiti i rischi e benefici. I corrispettivi delle cessioni pro soluto spettanti al cessionario sono indicati negli “altri costi operativi”. Per le operazioni che però non rispettano i requisiti previsti dallo IAS 39, quali le cessioni pro solvendo, i crediti rimangono iscritti nella situazione patrimoniale della Società, sebbene siano stati legalmente ceduti, e una passività finanziaria di pari importo è contabilizzata nel bilancio separato. I corrispettivi delle cessioni pro-solvendo spettanti al cessionario sono indicati fra gli oneri finanziari.

*(c) Attività finanziarie disponibili per la vendita*

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti, fatta eccezione per quelle attività per le quali gli amministratori intendano procedere con la cessione nei dodici mesi successivi alla data di bilancio.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono inizialmente rilevate al *fair value*, incrementate dei costi accessori e successivamente sono valutate al *fair value*, imputando i successivi utili o perdite da valutazione a una riserva di patrimonio netto. La loro imputazione a conto economico è effettuata solo nel momento in cui

l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, ovvero, nel caso di variazioni cumulate negative al momento che le stesse sono considerate durature e significative.

Eventuali dividendi derivanti da partecipazioni iscritte nella categoria in oggetto sono imputati nel conto economico, nel momento in cui sorge in capo alla società il diritto a ricevere il relativo pagamento.

La società valuta a ogni data di bilancio se esiste un'oggettiva evidenza di perdita di valore delle attività finanziarie. Nel caso di partecipazioni classificate come disponibili per la vendita, una riduzione nel *fair value* della partecipazione al di sotto del costo iniziale è considerato un indicatore di perdita di valore. Nel caso esista questo tipo di evidenza, per le attività finanziarie disponibili per la vendita, la perdita cumulata – calcolata come la differenza tra il costo di acquisizione e il *fair value* alla data del bilancio al netto di eventuali perdite di valore contabilizzate precedentemente nel conto economico – è trasferita dal patrimonio netto e riconosciuta nel conto economico. Tali perdite si cristallizzano e pertanto non possono essere successivamente ripristinate a conto economico. Le variazioni dei tassi di cambio relative alle partecipazioni iscritte nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate nell'ambito della specifica riserva del patrimonio netto.

*(d) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico*

Le attività finanziarie al *fair value* con contropartita nel conto economico sono rappresentate da titoli detenuti per la negoziazione, in quanto acquisiti allo scopo di essere ceduti nel breve termine. I derivati sono valutati come titoli detenuti per la negoziazione, a meno che non siano contabilmente designati come strumenti finanziari di copertura.

Le attività finanziarie con contropartita nel conto economico sono inizialmente rilevate al *fair value* e i relativi costi accessori sono spesati immediatamente nel conto economico. Successivamente, tali attività sono valutate al *fair value* con contabilizzazione a conto economico della relativa variazione.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

### **Finanziamenti, debiti commerciali e altre passività finanziarie**

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti

commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

## **Strumenti finanziari derivati**

### *Stima del fair value*

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo è invece determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio. Date le caratteristiche di breve termine dei crediti e dei debiti commerciali, si ritiene che i valori di carico rappresentino una buona approssimazione del *fair value*.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: *fair value* determinato con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;

Livello 2: *fair value* determinato con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;

Livello 3: *fair value* determinato con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

## **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore valore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore netto di realizzo corrisponde, per i prodotti finiti e gli immobili, al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di vendita. Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

In questa voce sono iscritti anche gli immobili di *trading* che sono iscritti al minore fra il costo di acquisizione e valore di mercato determinato con perizia di un terzo indipendente. Essi sono iscritti al netto del fondo svalutazione e i costi incrementativi sono capitalizzati. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

## Benefici ai dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di *bonus* pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

### *TFR e altri benefici ai dipendenti*

Le società hanno in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti. I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attivi per adempiere agli impegni assunti nei confronti dei dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, la società versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il *"projected unit credit method"*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al patrimonio netto, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

In particolare, si segnala che la società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

## Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il



tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

## **Ricavi**

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile, tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali, e premi attinenti la quantità.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento del servizio e solo quanto il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

I ricavi da lavori in corso su ordinazione sono rilevati, coerentemente a quanto descritto in precedenza per tale ultima posta, con riferimento allo stato di avanzamento (metodo della percentuale di completamento).

I ricavi delle vendite di beni sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante. I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente e i relativi costi possono essere stimati attendibilmente.

Gli interessi attivi sono registrati nel conto economico sulla base del tasso effettivo di rendimento.

## **Contributi pubblici**

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo in quanto sussiste la ragionevole certezza che la società rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

### *(a) Contributi in conto impianti*

I contributi pubblici in conto impianti si riferiscono a somme erogate dallo Stato e da altri Enti Pubblici alla società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione e all'ampliamento di immobili, impianti e macchinari. I contributi in conto impianti vengono contabilizzati a diretta riduzione dei beni cui sono riferiti e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

### *(b) Contributi in conto esercizio*

I contributi in conto esercizio si riferiscono a somme erogate dallo Stato o da altri Enti Pubblici alla società a titolo di riduzione dei costi e oneri sostenuti. I contributi in conto esercizio sono imputati alla voce "Ricavi delle vendite e prestazioni", come componente positiva del conto economico.

## **Riconoscimento dei costi**

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

## **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile della Società e in conformità alla vigenti normative fiscali. Le imposte anticipate, relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo o direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate, rispettivamente alla voce "Effetto fiscale" relativo alle altre componenti del conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

## **Principi contabili di recente emissione**

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni di prima adozione**

#### **IFRIC 21 – Tributi**

In data 20 maggio 2013 lo IASB ha emesso l'interpretazione IFRIC 21 – "Tributi", la quale costituisce un'interpretazione dello IAS 37 – "Accantonamenti, passività ed attività potenziali". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.634 del 13 giugno 2014. L'IFRIC 21 chiarisce quando un'entità deve rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – Imposte sul reddito). Uno dei requisiti richiesti dallo IAS 37 per l'iscrizione di una passività è rappresentato dall'esistenza di un'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, risiede nella normativa di riferimento dalla quale scaturisce il pagamento dello stesso.

L'IFRIC 21 è applicabile dagli esercizi che hanno inizio dal 17 giugno 2014 o successivamente.

L'applicazione dell'interpretazione non ha comportato, per la natura della stessa, effetti significativi nel presente bilancio.

## IAS 19 – Benefici ai dipendenti - Emendamento

In data 21 novembre 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 19 – “Benefici ai dipendenti”, intitolati “Piani a benefici definiti: i contributi dei dipendenti”. Tali documenti sono stati adottati dall’Unione Europea con il Regolamento n.2015/29 del 17 dicembre 2014, con l’obiettivo di semplificare la contabilizzazione dei contributi dei dipendenti o terzi collegati ai piani a benefici definiti.

Tali emendamenti sono applicabili dal 1° febbraio 2015 o successivamente.

L’applicazione dell’emendamento agli IFRS non ha comportato effetti significativi nel presente bilancio.

## Annual Improvements to IFRS: 2010-2012 Cycle

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRS: 2010-2012 Cycle*”, adottato dall’Unione Europea con il Regolamento n.2015/28 del 17 dicembre 2014, apportando le seguenti modifiche ai principi:

- la modifica all’IFRS 2 ha chiarito la definizione di “condizione di maturazione” (“*vesting condition*”) definendo separatamente i concetti di “condizione di conseguimento di risultati” (“*performance condition*”) e di “condizione di permanenza” (“*service condition*”);
- le modifiche all’IFRS 3 chiariscono che la classificazione come passività finanziaria o come patrimonio netto di un’obbligazione a pagare un corrispettivo potenziale, che rispetta la definizione di strumento finanziario, deve avvenire in accordo alle definizioni di passività finanziaria e strumento rappresentativo di capitale dello IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio; e che i cambiamenti di *fair value* di un corrispettivo potenziale, che non rappresenti un “*measurement period adjustment*” e non sia stato classificato come patrimonio netto, devono essere rilevati nell’utile/(perdita) dell’esercizio;
- le modifiche all’IFRS 8 richiedono all’entità di fornire una breve descrizione dei settori operativi che sono stati aggregati, secondo quali criteri e gli indicatori economici che sono stati oggetto di valutazione nello stabilire che i settori operativi aggregati hanno caratteristiche economiche simili;
- la modifica allo IAS 24 varia la definizione di “parte correlata” per includere le “entità dirigenti” (“*management entities*”) cioè quelle entità (o un qualsiasi membro di un gruppo a cui appartiene) che forniscono servizi di direzione con responsabilità strategiche all’entità che redige il bilancio o alla sua controllante e, per le quali, l’entità che redige il bilancio deve indicare l’ammontare delle spese sostenute per la prestazione di servizi di direzione con responsabilità strategiche e non ha, invece, l’obbligo di indicare i corrispettivi pagati o dovuti dalla “*management entity*” ai propri amministratori o dipendenti, come sarebbe richiesto dallo IAS 24.17;
- le modifiche agli IAS 16 e 38 chiariscono che in caso di applicazione del modello della rideterminazione del valore, le rettifiche sull’ammortamento accumulato non sono sempre proporzionali alla rettifica del valore contabile lordo. In particolare, alla data di rideterminazione del valore, l’adeguamento del valore contabile dell’attività al valore rivalutato può avvenire in uno dei seguenti modi: a) il valore contabile lordo dell’attività è rettificato in modo che sia coerente con la rivalutazione e l’ammortamento accumulato è rettificato in modo da risultare pari alla differenza tra il valore contabile lordo e il valore contabile dell’attività dopo aver considerato le perdite per riduzione di valore accumulate; b) l’ammortamento accumulato è eliminato a fronte del valore contabile lordo dell’attività.

Tali modifiche sono applicabili dal 1° febbraio 2015 o successivamente.

L'applicazione dei miglioramenti agli IFRSs, ove applicabili, non ha comportato effetti significativi nel presente bilancio.

### **Annual Improvements to IFRS: 2011-2013 Cycle**

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRS: 2011-2013 Cycle", adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.1361 del 18 dicembre 2014, apportando le seguenti modifiche ai principi:

- la modifica all'IFRS 3 ha chiarito che tale principio non si applica nel bilancio di un accordo a controllo congiunto (*joint venture o joint operation*), al momento della sua costituzione. Tale esclusione, prima della modifica, era limitata alla sola costituzione delle *joint venture*;
- la modifica all'IFRS 13 ha chiarito che la "*portfolio exception*" è applicabile alle attività e passività finanziarie gestite sulla base dell'esposizione netta al rischio di mercato e al rischio di credito, se tali strumenti finanziari, pur non rispettando la definizione dello IAS 32, rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39;
- le modifiche allo IAS 40 hanno chiarito che un'entità deve valutare se l'immobile acquistato è un investimento immobiliare o un immobile a uso del proprietario in base allo IAS 40 e poi deve valutare separatamente se l'acquisizione di un investimento immobiliare rappresenta l'acquisizione di un *business* o di un gruppo di attività.

Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2015 o successivamente.

L'applicazione dei miglioramenti agli IFRS, ove applicabili, non ha comportato effetti significativi nel presente bilancio.

## **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni di recente omologazione da parte dell'Unione Europea ma non ancora applicati**

### **IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto - Emendamenti**

Il 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato "Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations (Amendments to IFRS 11)". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2173 del 24 novembre 2015. Le modifiche prevedono nuovi orientamenti sulla contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto che costituiscono una attività aziendale.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi finanziari che iniziano il 1° gennaio 2016. E' in corso di analisi, da parte della società, la valutazione degli impatti futuri che potranno eventualmente riflettersi sul bilancio.

### **IAS 16 - Immobili impianti e macchinari - IAS 38 - Attività immateriali - Emendamenti**

Il 12 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato "Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation (Amendments to IAS 16 and IAS 38)". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2231 del 2 dicembre 2015. Le modifiche chiariscono che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'asset (c.d. *revenue-based method*) non è ritenuto appropriato in quanto riflette

esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale *asset* e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'*asset*.

Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2016 o successivamente. E' in corso di analisi, da parte della società, la valutazione degli impatti futuri che potranno eventualmente riflettersi sul bilancio tuttavia non si prevede che tali emendamenti avranno effetti significativi.

### **IAS 27 – Bilancio separato - Emendamenti**

In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato "*Equity Method in Separate Financial Statements (Amendments to IAS 27)*". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2441 del 18 dicembre 2015. Le modifiche permettono alle entità di applicare il metodo del patrimonio netto, descritto nello IAS 28 *Partecipazioni in società collegate e joint venture*, per contabilizzare nei rispettivi bilanci separati le partecipazioni in controllate, in *joint venture* e in società collegate.

Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2016 o successivamente. E' in corso di analisi, da parte della società, la valutazione degli impatti futuri che potranno eventualmente riflettersi sul bilancio.

### **Annual Improvements to IFRS: 2012-2014 Cycle**

Il 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato "*Annual Improvements to IFRS: 2012-2014 Cycle*". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2343 del 15 dicembre 2015. Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti IAS/IFRS: IFRS 5 *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosure*, IAS 19 *Employee Benefits* e IAS 34 *Interim Financial Reporting*.

Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2016 o successivamente. E' in corso di analisi, da parte della società, la valutazione degli impatti futuri che potranno eventualmente riflettersi sul bilancio.

### **IAS 1 – Presentazione del bilancio - Emendamenti**

Il 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato "*Disclosure Initiative (Amendments to IAS 1)*". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2406 del 18 dicembre 2015. Le modifiche chiariscono alcuni aspetti inerenti la *disclosure*. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto *Disclosure Initiative* che ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori.

Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2016 o successivamente. E' in corso di analisi, da parte della società, la valutazione degli impatti futuri che potranno eventualmente riflettersi sul bilancio.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'Unione Europea**

Alla data della presente relazione gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti. La

valutazione degli eventuali impatti che tali principi, emendamenti ed interpretazioni avranno sul bilancio è in corso di analisi.

### **IFRS 14 - *Regulatory Deferral Accounts***

Il 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 14 "*Regulatory Deferral Accounts*", l'*interim standard* relativo al progetto *Rate-regulated activities*. L'IFRS 14 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta

di continuare a rilevare gli importi relativi alla *rate regulation* secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo *standard* richiede che l'effetto della *rate regulation* debba essere presentato separatamente dalle altre voci. Si precisa che ad oggi la Commissione Europea ha deciso di sospendere l'*Endorsement Process* in attesa della emissione del principio contabile definitivo da parte dello IASB.

### **IFRS 9 – *Financial instruments***

Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari". Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment*, e *hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9. Com'è noto, lo IASB ha iniziato nel 2008 il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava la valutazione e la classificazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate le regole relative alle passività finanziarie e alla *derecognition*. Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A settembre 2015 l'EFRAG ha completato il suo *due process* per l'emissione dell'*endorsement advice* che è poi stato presentato alla Commissione Europea.

L'*endorsement advice* raccomanda che tutte le società applichino l'IFRS 9 a partire dal 2018, consentendo l'applicazione facoltativa per il settore assicurativo.

### **IFRS 10 – *Consolidated financial statements* - IAS 28 – *Investments in associates and joint venture* - Emendamenti**

L'11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato "*Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)*", con lo scopo di risolvere un conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo lo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitata alla quota detenuta dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo, anche se l'entità continui a detenere una quota non di controllo nella società, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di *asset* o società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti costituiscano o meno un *business*, come definito dal principio IFRS 3. Nel caso in cui gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita

sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, deve rilevare la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità che deve essere eliminata.

Si precisa che a dicembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* che differisce a tempo indeterminato l'entrata in vigore delle modifiche all'IFRS 10 e IAS 28.

### **IFRS 10 – Consolidated financial statements - IFRS 12 – Disclosure of interests in other entities - IAS 28 – Investments in associates and joint venture - Emendamenti**

Il 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato "*Investment Entities: Applying the Consolidation Exception*" (*Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28*). L'emendamento ha l'obiettivo di chiarire tre questioni legate al consolidamento di una *investment entity*. A luglio 2015 l'EFRAG ha completato il suo *due process* per l'emissione dell'*endorsement advice*.

### **IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers ed Emendamenti**

Il 28 maggio 2014 lo IASB e il FASB hanno pubblicato, nell'ambito del programma di convergenza IFRS-US GAAP, lo *standard "Revenue from Contracts with Customers"*. Il principio rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli *standards* sul *leasing*, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). L'IFRS 15 sostituisce i precedenti *standards* sui ricavi: lo IAS 18 Revenue e lo IAS 11 *Construction Contracts*, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC-31 *Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services*. L'11 settembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* all'IFRS 15 con cui ha posticipato l'entrata in vigore dello *standard* di un anno, fissandola al 1° gennaio 2018. E' comunque consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre del 2016.

### **IFRS 16 – Lease**

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 16 *Leases*, che sostituisce lo IAS 17. L'IFRS 16 si applica a partire dal 1 gennaio 2019. IL nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del *leasing* operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione.

E' consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. La conclusione del *due process* da parte dell'EFRAG è prevista nella seconda metà del 2016.

### **IAS 12 – Income tax - Emendamenti**

Il 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 *Income Tax*. Il documento "*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)*" mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*. Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2017. E' consentita un'applicazione anticipata. L'omologazione da parte della UE è prevista a fine 2016.

## **IAS 7 – Statement of Cash Flows - Emendamenti**

Il 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 7 *Statement of cash flows*. Il documento *Disclosure initiative (Amendments to IAS 7)* ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori. Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2017. L'omologazione da parte della UE è prevista a fine 2016.

## **Uso di stime e valutazioni**

La redazione della Relazione finanziaria richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto i risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari:

### **i) Riduzione di valore delle attività**

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

### **ii) Ammortamenti**

Il costo delle immobilizzazioni materiali, immateriali e degli investimenti immobiliari è ammortizzato lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata



dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile residua. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

### **iii) Fondi rischi e oneri**

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del Bilancio civilistico della Società.

### **iv) Imposte**

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

## **Principali novità in materia fiscale**

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (d'ora in avanti "Legge di Stabilità 2016") ha introdotto alcune importanti novità in materia fiscale, le quali hanno ed avranno un impatto sul bilancio della Società. Di seguito si riassumono gli aspetti più rilevanti:

- i commi dal 61 al 64 dell'articolo 1 hanno previsto, con effetto dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 (quindi a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017), la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%. Tale riduzione ha un effetto già sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 in quanto, in base al principio contabile OIC 25, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite devono essere valutate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio;
- il comma 73 dell'articolo 1 ha previsto l'introduzione di una deduzione ai fini della base imponibile IRAP, determinata sulla base del costo relativo ai lavoratori stagionali impiegati per almeno 120 giorni nel periodo di imposta. La deduzione è pari al 70% della differenza tra il costo del lavoratore e le deduzioni già spettanti per lo stesso, a partire dal secondo contratto stipulato con lo stesso datore di lavoro nell'arco di due anni. Tale agevolazione avrà effetto a partire dal 1° gennaio 2016.
- i commi dal 91 al 97 dell'articolo 1 hanno previsto una maggiorazione del 40% del costo fiscale dei beni strumentali nuovi acquistati dal 15 ottobre 2015 al 31 dicembre 2016. Tale maggiorazione avrà validità con esclusivo riferimento al calcolo delle quote di ammortamento deducibili ai fini IRES (ma non ai fini IRAP);

- infine, a decorrere dall'1 gennaio 2016, il credito d'imposta relativo all'agevolazione sul gasolio per autotrazione degli autotrasportatori, di cui all'elenco 2 allegato alla legge 27 dicembre 2013, n. 147, non spetta per i veicoli di categoria euro 2 o inferiore.

In aggiunta a quanto sopra esposto, si ricorda che nel corso del 2015 è entrato in vigore il nuovo comma 4-octies dell'articolo 11 della legge IRAP, il quale ha previsto la possibilità di dedurre, in aggiunta al cd. Cuneo Fiscale, la differenza tra il totale del costo del lavoro relativo al personale assunto a tempo indeterminato ed il Cuneo Fiscale stesso.

## Gestione dei rischi aziendali

Le attività svolte dalla Società, la espongono a varie tipologie di rischi, che includono il rischio di mercato (rischi di tasso d'interesse, di prezzo e di cambio), rischio di liquidità e rischio di credito.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi della Società si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla *performance* finanziaria ed economica della Società.

## Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione. Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti commerciali, dai crediti finanziari verso la Pubblica Amministrazione e dai crediti relativi a strumenti finanziari derivati e dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Per gli istituti finanziari e le banche solo controparti con un *rating* indipendente sono accettati. Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, la Società è responsabile per la gestione e analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti e della Pubblica Amministrazione nei tempi contrattuali prestabiliti. L'analisi del rischio di credito include il rating indipendente, se disponibile, e la posizione finanziaria della controparte così come l'esperienza passata.

Con riferimento al rischio di credito derivante dall'attività di investimento è in vigore una policy per l'impiego della liquidità che definisce (i) i requisiti minimi della controparte finanziaria in termini di merito di credito ed i relativi limiti di concentrazione (ii) le tipologie di prodotti finanziari utilizzabili. La tabella seguente riporta l'esposizione al rischio di credito della Società:

	<i>valori in €/000</i>
	<b>31.12.2015</b>
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-
Fondo svalutazione	-
<b>Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati) al netto del fondo svalutazione</b>	<b>-</b>
Crediti commerciali non correnti	-
Fondo svalutazione	-
<b>Crediti commerciali non correnti al netto del fondo svalutazione</b>	<b>-</b>

Altre attività non correnti	-
Fondo svalutazione	-
<b>Altre attività non correnti al netto del fondo svalutazione</b>	<b>-</b>
Contratti di costruzione	-
Fondo svalutazione	-
<b>Contratti di costruzione al netto del fondo svalutazione</b>	<b>-</b>
Crediti commerciali correnti	29.062
Fondo svalutazione	(206)
<b>Crediti commerciali correnti al netto del fondo svalutazione</b>	<b>28.856</b>
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	-
Fondo svalutazione	-
<b>Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati) al netto del fondo svalutazione</b>	<b>-</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>182</b>
Altre attività correnti	13.046
Fondo svalutazione	(414)
<b>Altre attività correnti al netto del fondo svalutazione</b>	<b>12.632</b>
<b>Totale esposizione al netto del fondo svalutazione</b>	<b>41.670</b>

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione al rischio di credito per controparte, in valore assoluto e in valore percentuale, esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

	<i>valori in €/000</i>
	<b>31.12.2015</b>
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni	29.760.856
Clienti ordinari	7.689.875
Istituti finanziari	-
Altri debitori	-
<b>Totale esposizione al netto del fondo svalutazione</b>	<b>37.450.731</b>
	<b>31.12.2015</b>
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni	79,47%
Clienti ordinari	20,53%
Istituti finanziari	0,00%
Altri debitori	0,00%
<b>Totale esposizione al netto del fondo svalutazione</b>	<b>100,0%</b>

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie al 31 dicembre 2015, al netto del fondo svalutazione, raggruppate per scaduto ad esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

	<i>valori in €/000</i>					
	<b>31.12.2015</b>					
	<b>Scaduti da</b>					
	<b>Non scaduti</b>	<b>0-180</b>	<b>180-360</b>	<b>360-720</b>	<b>oltre 720</b>	<b>Totale</b>
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni (lordo)	26.719	1.201	1.207	570	477	30.174
Fondo Svalutazione		61	183	169		413
<b>Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni (netto)</b>	<b>26.719</b>	<b>1.140</b>	<b>1.024</b>	<b>401</b>	<b>477</b>	<b>29.761</b>
Clienti ordinari (lordo)	2.061	5.242	566	22	5	7.896

Fondo Svalutazione		206				206
<b>Clienti ordinari (netto)</b>	<b>2.061</b>	<b>5.036</b>	<b>566</b>	<b>22</b>	<b>5</b>	<b>7.690</b>
<b>Istituti finanziari</b>						
Altri debitori (lordo)						
Fondo Svalutazione						
<b>Altri debitori (netto)</b>						
<b>Totale esposizione al netto del fondo svalutazione</b>	<b>28.780</b>	<b>6.176</b>	<b>1.590</b>	<b>423</b>	<b>482</b>	<b>37.451</b>

31.12.2015

	Non scaduti	Scaduti da				Totale
		0-180	180-360	360-720	oltre 720	
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni (netto)	88,5%	4,0%	4,0%	1,9%	1,6%	100,0%
Clienti ordinari (netto)	26,1%	66,4%	7,2%	0,3%	0,1%	100,0%

## Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane sono generalmente monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della struttura Finanza della Direzione Centrale Finanza, Controllo e Patrimonio della Capogruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace e efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Società ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della stessa. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide, titoli a breve termine, nonché linee di credito *committed* e *uncommitted*. La Società si è avvalsa – in coerenza con quanto previsto dall'Accordo societario del 20 gennaio 2015 – della possibilità di far ricorso (attraverso lo strumento del *cash-pooling*) al sostegno della controllante Busitalia.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, compresi gli interessi da versare, sono esposte nella tabella seguente:

31 12 2015	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	valori in €/000
							Oltre 5 anni
<b>Passività finanziarie non derivate</b>							
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti da banche	3.954	3.954	617	635	1.350	1.352	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	7.512	7.512	649	661	1.718	4.484	-
Finanziamenti da soci	-	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	22.955	22.955	22.955	-	-	-	-
Passività finanziarie	4.073	4.073	4.073	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>38.494</b>	<b>38.494</b>	<b>28.294</b>	<b>1.296</b>	<b>3.068</b>	<b>5.836</b>	<b>-</b>

<i>Interest rate swap</i> di copertura	-	-	-	-	-	-	-
<i>COLLAR</i> di copertura	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività finanziarie derivate</b>	-	-	-	-	-	-	-

Nelle tabelle seguenti sono riportati i rimborsi delle passività finanziarie al 31 dicembre 2015, esposte in base alla scadenza entro 12 mesi, da 1 a 5 anni e oltre i 5 anni:

	<i>valori in €/000</i>			
31 12 2015	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
<b>Passività finanziarie non derivate</b>				
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-
Finanziamenti da banche	3.954	1.252	2.702	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Debiti finanziari verso soc. del Gruppo	7.512	1.310	6.202	-
Finanziamenti da soci	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-
Debiti commerciali	22.955	22.955	-	-
Passività finanziarie	4.073	4.073	-	-
<b>Totale</b>	<b>38.494</b>	<b>29.590</b>	<b>8.904</b>	-

Con riferimento alle tabelle sopra riportate si evidenzia quanto segue:

- I Finanziamenti da banche sono costituiti da Leasing su bus (42 mezzi) e su autoveicoli di servizio (5 mezzi); finanziamenti nei quali è subentrata la società a seguito dell'operazione di conferimento;
- I Debiti finanziari verso società del Gruppo, sono costituiti da Finanziamenti concessi da Fercredit per l'acquisto di bus (€/000 7.512)
- Il debito finanziario verso la controllante per utilizzo del *Cashpooling* (€/000 4.073).

### Rischio di mercato

La Società nello svolgimento della sua attività operativa è esposta a diversi rischi di mercato e, principalmente, è esposto al rischio dell'oscillazione dei tassi di interesse e in modo minore a quella dei tassi di cambio. Al momento la Società non ha esposizioni verso mercato ma solo verso la controllante.

### Rischio di tasso di interesse

La Società, attraverso la controllante Busitalia, che presta i servizi di *financial risk management*, monitora l'andamento del rischio di tasso di interesse. I finanziamenti a medio/lungo termine (incluso la quota a breve) scontano integralmente tassi di interesse variabili legati ai corsi dell'indice Euribor.

valori in €/000

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	15.539	15.539	6.635	3.068	5.836	-
Tasso fisso	-	-	-	-	-	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	<b>15.539</b>	<b>15.539</b>	<b>6.635</b>	<b>3.068</b>	<b>5.836</b>	<b>-</b>

## Rischio di cambio

La Società è principalmente attiva nel mercato Italiano, e comunque nei paesi dell'area euro ed è pertanto non esposta al rischio cambio derivante dalle diverse valute.

## Gestione del capitale proprio

L'obiettivo della società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti all'azionista e benefici agli altri portatori di interesse. La società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

## Attività e passività finanziarie per categoria

A complemento dell'informativa sui rischi finanziari, la tabella di seguito riporta una riconciliazione tra attività e passività finanziarie come riportate nella situazione patrimoniale - finanziaria e categoria di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

valori in €/000

31 dicembre 2015	Crediti e finanziamenti attivi	Debiti e finanziamenti passivi	di cui derivati di copertura
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Crediti commerciali non correnti	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	-
Contratti di costruzione	-	-	-
Crediti commerciali correnti	28.856	-	-
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Disponibilità liquide	182	-	-
Crediti tributari	-	-	-
Altre attività correnti	12.632	-	-
Finanziamenti a medio/lungo termine	-	9.130	-
Passività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Debiti commerciali non correnti	-	-	-
Altre passività non correnti	-	51	-
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine	-	6.410	-
Debiti commerciali correnti	-	22.956	-
Debiti tributari	-	-	-
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	-	-	-

Altre passività correnti	-	11.796	-
	<b>41.670</b>	<b>50.343</b>	

## Immobili, impianti e macchinari

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

valori in €/000

	Terreni, fabbricati, infrastruttura ferroviaria e portuale	Impianti e macchinari	Attrezzatura industriale e commerciale	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Beni in Leasing	Totale
Costo storico	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti e perdite di valore	-	-	-	-	-	-	-
Contributi	-	-	-	-	-	-	-
<b>Consistenza al 01.01.2015</b>	-	-	-	-	-	-	-
Investimenti	-	3.496	-	135	2.902	29	6.563
Passaggi in esercizio	-	24	-	-	(24)	-	-
Ammortamenti	-	(1.543)	-	(578)	-	(418)	(2.539)
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni straordinarie*	-	13.499	-	2.297	26	6.513	22.336
Alienazioni e dismissioni**	-	(12)	-	-	-	-	(12)
Incrementi dei contributi di periodo	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-
Variazione contributi	-	(97)	-	-	-	-	(97)
Altre riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale variazioni</b>	-	<b>15.368</b>	-	<b>1.854</b>	<b>2.904</b>	<b>6.125</b>	<b>26.251</b>
Costo storico	-	17.019	-	2.432	2.904	6.543	28.898
Ammortamenti e perdite di valore	-	(1.555)	-	(578)	-	(418)	(2.551)
Contributi	-	(97)	-	-	-	-	(97)
<b>Consistenza al 31.12.2015</b>	-	<b>15.368</b>	-	<b>1.854</b>	<b>2.904</b>	<b>6.125</b>	<b>26.251</b>
<b>Operazioni straordinarie*</b>							
Variazioni costo storico per operazioni straordinarie	-	73.153	-	11.775	26	6.524	91.478
Variazioni f.do ammortamento per operazioni straordinarie	-	(44.414)	-	(8.002)	-	(11)	(52.426)
Variazioni contributi per operazioni straordinarie	-	(15.240)	-	(1.476)	-	-	(16.716)
Variazione svalutazione per operazioni straordinarie	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale operazioni straordinarie</b>	-	<b>13.499</b>	-	<b>2.297</b>	<b>26</b>	<b>6.513</b>	<b>22.336</b>
<b>Alienazioni e dismissioni**</b>							
Decrementi costo storico da alienazioni e dismissioni	-	428	-	44	-	-	472
Decrementi f.do ammortamento per dismissioni	-	(416)	-	(44)	-	-	(460)
Decrementi Contributi per altre dismissioni	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi svalutazioni per dismissioni	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale alienazioni e dismissioni</b>	-	<b>12</b>	-	-	-	-	<b>12</b>

Al riguardo si evidenzia quanto segue:

- Impianti e Macchinari: acquisto n° 16 mezzi pari ad €/000 3.496 con relativi indicatori di percorso, pari ad €/000 24. Inoltre si segnala che nel corso dell'anno è stato erogato il contributo in c/investimento autobus da parte del Comune di Rovigo, pari ad €/000 96;
- Altri beni: nel corso del 2015, sono stati effettuati investimenti in attrezzature e macchine per officina, pari a €/000 48 e sistemi audio/video per le fermate del tram per €/000 82,6;
- Immobilizzazioni in corso ed acconti: l'importo di €/000 2.902 riguarda prevalentemente le anticipazioni per la fornitura di n° 21 nuovi autobus
- Beni in leasing: l'importo di €/000 29 riguarda il costo dei passaggi di proprietà degli autobus in leasing nei di cui contratti è subentrata la società a seguito dell'operazioni di incorporazione

Con specifico riferimento alle componenti straordinarie (€/000 22.336), esse rappresentano in prevalenza, il valore netto dei mezzi in sede di conferimento societario

Con riferimento ai beni oggetto di conferimento, il valore di conferimento è considerato fiscalmente rilevante in quanto è stato definito l'affrancamento dei maggiori valori tramite pagamento di imposta sostitutiva il cui onere è definito nell'ambito degli accordi tra i soci conferenti.

I canoni potenziali di locazione relativi a leasing finanziari sono di seguito dettagliati:

	valori in €/000		
	31.12.2015		
	Pagamenti minimi	Interessi	Valore attuale
Altri Beni			
Beni in leasing	4.147	193	3.954
<b>Totale pagamenti minimi futuri</b>	<b>4.147</b>	<b>193</b>	<b>3.954</b>

I canoni riguardano i contratti sottoscritti con MPS Leasing (42 bus), UNICREDIT Leasing (10 bus) e FCA Leasing (5 autoveicoli di servizio)

## Contributi governativi

Si segnala l'esistenza di vincoli contrattuali, della durata media di dodici anni, insistenti sui contributi ricevuti a fronte degli investimenti attuati, principalmente per il rinnovo ed ampliamento del parco autobus, nello svolgimento del servizio pubblico. Di norma l'impegno alla restituzione, in caso di dismissione anticipata del cespite contribuito, viene superato dalla possibilità di beneficiare del contributo residuo sull'acquisto di un nuovo cespite, di pari genere e destinazione d'utilizzo, in sostituzione del precedente.

Di seguito si da sintesi delle categorie dei cespiti su cui insistono i vincoli

	Valori in €/000
<b>Categoria</b>	<b>Valore Residuo Vincolato</b>
FABBRICATI INDUSTRIALI	0
MOBILIO ED ATTREZZATURE	0



MACCHINE D'UFFICIO	412
AUTOBUS DI LINEA	1.745
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.157</b>

## Attività immateriali

Di seguito è esposto il prospetto delle attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

	valori in €/000		
	Concess., licenze, marchi e dir. simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	-	-	-
Ammortamenti e perdite di valore	-	-	-
Contributi	-	-	-
<b>Consistenza al 01.01.2015</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Investimenti	12	92	104
Passaggi in esercizio	-	-	-
Ammortamenti	(254)	-	(254)
Perdite di valore	-	-	-
Operazioni straordinarie*	522	-	522
Alienazioni e dismissioni**	-	-	-
Incrementi dei contributi di periodo	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-
Riclassifiche da/ad "Attività possedute per la vendita"	-	-	-
Altre riclassifiche	-	-	-
<b>Totale variazioni</b>	<b>280</b>	<b>92</b>	<b>371</b>
Costo storico	534	92	626
Ammortamenti e perdite di valore	(254)	-	(254)
Contributi	-	-	-
<b>Consistenza al 31.12.2015</b>	<b>280</b>	<b>92</b>	<b>371</b>
<b>Operazioni straordinarie*</b>			
Variazioni costo storico per operazioni straordinarie	1.567	-	1.567
Variazioni f.do ammortamento per operazioni straordinarie	(1.045)	-	(1.045)
Variazioni contributi per operazioni straordinarie	-	-	-
Variazione svalutazione per operazioni straordinarie	-	-	-
<b>Totale operazioni straordinarie</b>	<b>522</b>	<b>-</b>	<b>522</b>

Al riguardo si segnala gli incrementi in corso d'anno hanno riguardato:

- Concessioni, Licenze, marchi, diritti e simili: €/000 12 inerenti il software di interfacciamento del sistema contabile SAP con il sistema contabile OCEANO;
- Immobilizzazioni in corso ed acconti: €/000 92 riguardano le attività di integrazione dei programmi di rotazione dei turni del personale e del programma di gestione dei corrispettivi.

Con specifico riferimento alle componenti straordinarie (€/000 522), esse rappresentano il valore netto dei sistemi informatici in sede di conferimento societario.

## Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Nei prospetti di seguito sono illustrati la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, nonché i movimenti intercorsi nel 2015 della fiscalità differita iscritta per le principali differenze temporanee rilevate tra i valori contabili ed i corrispondenti valori fiscali.

	<i>Valori in migliaia di euro</i>			
	conferimento	Incr.(Decr.) con impatto a Conto Economico	Altri movimenti	31.12.2015
Differenze di valore su imm. materiali ed immateriali	-	-	-	-
Perdite fiscalmente riportabili	-	-	-	-
Altre partite	254	-	119	373
<b>Attività per imposte anticipate</b>	<b>254</b>	<b>-</b>	<b>119</b>	<b>373</b>
Differenze su immobilizzazioni attività finanziarie	-	-	-	-
Altre partite	496	-	-	496
<b>Passività per imposte differite</b>	<b>496</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>496</b>

Le passività per imposte differite, pari ad €/000 496 si riferiscono alle variazioni generate dall'applicazione del principio IAS 17 ai beni in leasing finanziario conferiti da APS Holding.

Le imposte anticipate sull'attualizzazione del fondo TFR ammontano a €/000 119.

## Partecipazioni

La società non detiene partecipazione in altre imprese

## Attività finanziarie non correnti e correnti (inclusi i derivati)

La società non detiene attività finanziarie in altre imprese

## Altre attività non correnti e correnti

Tale voce è così composta:

	<i>valori in €/000</i>		
	31.12.2015		
	Non Correnti	Correnti	Totale
Altri crediti verso società del gruppo		1.133	1.133
Crediti per IVA		3.562	3.562
Ministero dell'Economia e delle Finanze		-	-
Contributi in conto impianti da UE, altri Ministeri e altri		799	799
Altre Amministrazioni dello Stato		1.569	1.569
Debitori diversi e ratei/risconti		5.983	5.983
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>13.046</b>	<b>13.046</b>

Fondo svalutazione		(414)	(414)
<b>Totale netto fondo svalutazione</b>	<b>0</b>	<b>12.632</b>	<b>12.632</b>

Gli "Altri crediti verso le società del Gruppo", pari ad €/000 1.133, riguardano principalmente crediti di varia natura per pagamenti effettuati dalla società per fatture intestate a quest'ultima ma di competenza della controllante in quanto relativi a costi ante 31/03/2015.

I "Contributi in c/impianti da UE, altri Ministeri e altri", pari ad €/000 799, sono inerenti i crediti relativi i contributi concessi in c/investimento deliberati ma non liquidati mentre i crediti verso "altre Amministrazioni dello Stato", pari ad €/000 1.569, riguardano i crediti per i contributi sugli Oneri di Malattia.

I "Debitori diversi e ratei/risconti" è costituito prevalentemente dal risconto premi assicurativi (€/000 1.288) e delle tasse di possesso sugli autobus (€/000 230), credito relativo al Bonus carburante (€/000 475), dai corrispettivi delle biglietterie in attesa di incasso (€/000 937), dal risconto di una mensilità del canone di concessione del tram (€/000 126), crediti diversi (€/000 2.927).

Il fondo svalutazione, pari ad €/000 414, è relativo alle agevolazioni tariffarie previste dalla Legge Regionale 19/1996 e conferite da APS Holding, valutate di difficile realizzo.

## Rimanenze

Le rimanenze risultano così composte:

	<i>valori in €/000</i>
	<b>31.12.2015</b>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.085
Fondo svalutazione	(300)
<b>Valore netto</b>	<b>1.785</b>
<b>Totale Rimanenze e contratti di costruzione</b>	<b>1.785</b>

Le rimanenze di magazzino sono costituite prevalentemente da materiale di ricambio relativo i mezzi conferiti da APS Holding, sia bus che tram, ciò in quanto i mezzi conferiti da Busitalia sono mantenuti sulla base di un contratto sottoscritto con l'*outsourcer*.

Il Fondo svalutazione magazzino, pari ad €/000 300 è relativo al materiale di ricambio conferito da APS Holding.

## Crediti commerciali non correnti e correnti

I crediti commerciali sono così dettagliati:

	<i>valori in €/000</i>		
	<b>31.12.2015</b>		
	<b>Non Correnti</b>	<b>Correnti</b>	<b>Totale</b>
Clienti ordinari	-	2.651	2.651

Amministrazioni dello Stato e altre Amm. Pubbliche	-	2.531	2.531
Ferrovie Estere	-	-	-
Ferrovie in concessione	-	-	-
Agenzie e altre aziende di trasporto	-	-	-
Crediti da Contratto di Servizio:	-	-	-
- Contratto di Servizio verso le Regioni	-	23.342	23.342
- Contratto di Servizio verso lo Stato	-	-	-
Crediti verso società del Gruppo	-	140	140
Altri crediti	-	398	398
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>29.062</b>	<b>29.062</b>
Fondo svalutazione	-	(206)	(206)
<b>Totale netto fondo svalutazione</b>	<b>-</b>	<b>28.856</b>	<b>28.856</b>

I "Crediti ordinari", pari ad €/000 2.445, sono attribuibili a clienti privati e sono relativi a prestazioni di servizi diversi.

I crediti vs "Amministrazioni dello stato e altre Amministrazioni Pubbliche", pari ad €/000 2.531, sono relativi a crediti vs amministrazioni pubbliche per servizi resi ad esclusione delle prestazioni relative i contratti di servizi minimi.

Il "Credito da Contratto di Servizio", pari ad €/000 23.342 riguarda la posizione creditoria Vs gli enti affidanti per l'erogazione dei servizi da contratto. L'ammontare rilevante del credito è determinato dal fatto che gli enti affidanti hanno interrotto la liquidazione dei corrispettivi dal mese di agosto a dicembre 2015.

## Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così dettagliata:

Descrizione	valori in €/000	
	31	12 2015
Depositi bancari e postali		173
Assegni		-
Denaro e valori in cassa		9
Operazione pronti c/termine		-
<b>Totale</b>		<b>182</b>

I saldi di banca e di cassa sono utilizzabili liberamente dalla società. Per le dinamiche finanziarie si rimanda al prospetto di Rendiconto Finanziario. Si ricorda che la Società ha sottoscritto un contratto di *cash pooling* con la controllante Busitalia SITA Nord Srl

## **Patrimonio netto**

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2015 per le principali voci del patrimonio netto sono riportate analiticamente nel prospetto che segue gli schemi di bilancio.

## **Capitale sociale**

Il capitale sociale della società è stato costituito, in data 20 gennaio 2015, da numero 50.000 azioni del valore nominale Euro 1,00 cadauna, per un totale di Euro 50.000. In data 30 marzo 2015 l'assemblea ha deliberato gli aumenti di capitale e sottoscrizione della quota relativa al valore dei rami conferiti dai due soci.

In data 1 aprile 2015 la società controllante Busitalia Sita Nord Srl che detiene il 55% della società Busitalia Veneto Spa ha conferito il "ramo Veneto" pari ad Euro 2.997.500.

In data 1 maggio 2015 il Socio di minoranza APS Holding che detiene il 45% della società Busitalia Veneto Spa ha conferito il "ramo TPL" pari ad Euro 70.500 mediante sottoscrizione di altrettante azioni del valore di € 1,00 cadauna.

Al 31 dicembre 2015, il capitale sociale risulta interamente sottoscritto per un numero di 5.500.000 azioni del valore nominale Euro 1,00 cadauna pari ad Euro 5.500.000 e risulta versato per un importo pari ad Euro 4.713.940.

La quota residua del capitale sociale, pari ad € 786.060 entro 12 mesi dalla sottoscrizione del capitale stesso, il cui termine scadrà il prossimo mese di aprile.

## **Riserva Legale**

Non si rilevano importi alla data di costituzione della società.

## **Riserva di valutazione**

La riserva pari ad Euro 375.233 risulta costituita per effetto dell'attualizzazione del TFR al 31 dicembre 2015 secondo quanto previsto dallo IAS 19.

## **Utili (Perdite) portati a nuovo**

Non si rilevano importi alla data di costituzione della società.

## **Risultato del periodo**

Il reddito netto, maturato nello svolgimento della normale attività produttiva, è pari a Euro 140.880.

## Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine

La presente nota illustra le condizioni contrattuali che regolano i finanziamenti della società valutate al costo ammortizzato.

	valori in €/000
<b>Finanziamenti a medio/lungo termine</b>	<b>31.12.2015</b>
Prestiti obbligazionari	-
Finanziamenti da banche	2.934
Debiti verso altri finanziatori	-
Finanziamenti da soci	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	6.196
Altro	-
<b>Totale</b>	<b>9.130</b>

<b>Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin.medio/lungo termine</b>	<b>31.12.2015</b>
Prestiti obbligazionari (breve termine)	-
Finanziamenti da banche (breve termine)	1.021
Debiti verso altri finanziatori (breve termine)	-
Finanziamenti da soci (breve termine)	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo (breve termine)	5.388
Altro (breve termine)	-
<b>Totale</b>	<b>6.410</b>
<b>Totale Finanziamenti</b>	<b>15.540</b>

I Finanziamenti da banche ed i Debiti finanziari verso società del gruppo rappresentano rispettivamente la quota a medio e lungo termine dei finanziamenti leasing e mutui accesi per l'acquisto dei mezzi.

I Finanziamenti da banche ed i Debiti finanziari verso società del gruppo rappresentano rispettivamente la quota a breve termine dei finanziamenti e mutui accesi per l'acquisto dei mezzi.

## TFR, e altri benefici ai dipendenti

	valori in €/000
	<b>31.12.2015</b>
Valore attuale obbligazioni TFR	13.931
Valore attuale obbligazioni Altri benefici ai dipendenti	-
<b>Totale valore attuale obbligazioni</b>	<b>13.931</b>

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

#### Obbligazioni a benefici definiti: TFR

	<i>valori in €/000</i>
	<b>31.12.2015</b>
Obbligazioni a benefici definiti al 1° aprile 2015	5.789
Obbligazioni a benefici definiti al 1° maggio 2015	8.038
<i>Service Costs</i>	-
<i>Interest cost</i>	77
<i>Transfers in/(out)</i>	-
<i>Benefits paid</i>	(641)
Actuarial (Gains)/Losses da esperienza	1.227
Actuarial (Gains)/Losses da cambio ipotesi finanziarie	(558)
<b>Totale obbligazioni a benefici definiti</b>	<b>13.931</b>

#### Ipotesi attuariali

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale.

	<b>31.12.2015</b>
Tasso di attualizzazione TFR	1,39%
Tasso annuo incremento TFR	3%
Tasso di inflazione	2%
Tasso atteso di <i>turnover</i> dei dipendenti	5%
Tasso atteso di anticipazioni	1%

Le ipotesi relative alla mortalità attesa si basano su statistiche pubblicate e tabelle di mortalità.

Probabilità di decesso	Tablelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili.

	<i>valori in €/000</i>
	<b>2015</b>
Tasso di inflazione + 0,25%	14.093
Tasso di inflazione - 0,25%	13.772
Tasso di attualizzazione +0,25%	13.676
Tasso di attualizzazione -0,25%	14.194

Tasso di <i>turnover</i> +1%	13.868
Tasso di <i>turnover</i> -1%	14.001

Nelle tabelle seguenti è fornita l'indicazione del contributo previsto per l'esercizio successivo, la durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani e benefici definiti e le erogazioni previste dal piano.

	<i>valori in €/000</i>
	<b>2015</b>
Service Cost 2016	-
Duration del piano	8,0

		<i>valori in €/000</i>
<b>Anni Erogazioni previste</b>		
	1	1.050
	2	1.091
	3	1.341
	4	686
	5	1.507

## Fondo per rischi ed oneri

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze e le variazioni dei fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio 2015

					<i>valori in €/000</i>
	<b>conferimento</b>	<b>Acc.nti</b>	<b>Utilizzi e altre variazioni</b>	<b>Rilascio fondi eccedenti</b>	<b>31.12.2015</b>
F.do ristrutturazione industriale	-	-	-	-	-
F.do manutenzione ordinaria	340	760	-	-	1100
Altri fondi	-	-	-	-	-
<b>Totale non corrente</b>	<b>340</b>	<b>760</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.100</b>

Il Fondo manutenzione ordinaria, pari ad €/000 1.100, rappresenta la quota di accantonamento determinata come necessaria per far fronte agli interventi già programmati per la manutenzione dei mezzi provenienti dal "ramo" APS Holding, per la cui necessità si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

## Altre passività non correnti e correnti

Le voci di debito sono così dettagliate:

			<i>valori in €/000</i>
		<b>31.12.2015</b>	
	<b>Non Correnti</b>	<b>Correnti</b>	<b>Totale</b>
Debiti vs Ist. di Prev. e di Sic.Soc.	-	1.832	1.832



Altri debiti verso società del Gruppo	-	-	-
Depositi cauzionali	50	-	50
Altri debiti	-	6.063	6.063
Ratei/risconti passivi	-	3.435	3.435
<b>Totale</b>	<b>50</b>	<b>11.330</b>	<b>11.380</b>

I debiti nei confronti dell'INPS sia per oneri contributivi che per il riversamento delle quote di TFR trovano qui iscrizione, unitamente a quanto dovuto nei confronti degli altri fondi complementari TFR, in particolare verso il fondo di categoria PRIAMO. I contributi e le quote devolute ai fondi previdenziali, regolarmente versati nel mese di gennaio 2016, sono legate al personale dipendente.

I risconti passivi si riferiscono principalmente agli abbonamenti annuali venduti nel settembre 2015 in scadenza 2016.

Di seguito si fornisce il dettaglio degli Altri Debiti:

	<i>Valore in €/000</i>	
	<b>31 12 2015</b>	
Personale		4.371
Costi per fitti		439
Debiti VS assicurazioni		253
Erario per ritenute alla fonte		922
Vari		78
<b>Totale</b>		<b>6.063</b>

I debiti verso il personale si riferiscono principalmente all'adeguamento del fondo ferie non godute a tutto dicembre 2015 per €/000 2.709 e per ulteriori €/000 1.662 per le competenze dell'esercizio non liquidate al 31 dicembre 2015 quali le competenze accessorie e l'una-tantum relativo al rinnovo contrattuale

La voce Costi per affitti registra principalmente debiti per €/000 439 inerenti del plesso di Padova di proprietà della Provincia.

## Debiti commerciali non correnti e correnti

La voce è così dettagliata:

	<i>Valori in €/000</i>		
	<b>31 12 2015</b>		
	<b>Non Correnti</b>	<b>Correnti</b>	<b>Totale</b>
Debiti verso fornitori	-	20.694	20.694
Acconti commerciali	-	-	-
Deb. commerciali v/ società del Gruppo	-	2.261	2.261
Debiti per contratti di costruzione	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>22.955</b>	<b>22.955</b>

I principali fornitori si riferiscono alla fornitura di materiale rotabile, allo svolgimento dei servizi manutentivi e di fornitori carbo-lubrificanti.

L'esposizione verso le società del Gruppo riguarda principalmente, il Contratto di Service con la controllante, pari a €/000 921, il Service per la gestione paghe fornito da Ferservizi, tramite la controllante, pari a circa €/000 81, la locazione dei depositi di Adria, Badia Polesine, Rovigo e Padova/Pescarotto (€/000 390) ed altri riaddebiti di servizi forniti tramite la controllante.

## Debiti per imposte sul reddito

	<i>valori in €/000</i>
	<b>31 12 2015</b>
IRES	466
IRAP	102
<b>Totale</b>	<b>568</b>

Per la determinazione del carico fiscale si rimanda allo specifico paragrafo del conto economico.

## Ricavi delle vendite e prestazioni

Il dettaglio delle voci che costituiscono i ricavi delle vendite e prestazioni è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	<i>valori in €/000</i>
	<b>2015</b>
<b>Ricavi da mercato</b>	<b>25.134</b>
T.P.L. Extraurbano	13.020
T.P.L. Urbano	11.971
Servizi a Mercato	73
Servizi Sostitutivi Ferroviari	70
<b>Ricavi da Regione</b>	<b>33.858</b>
Veneto	33.858
<b>Totale</b>	<b>58.992</b>

I ricavi da mercato riguardano principalmente i corrispettivi derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio (biglietti ed abbonamenti).

Con riferimento ai Ricavi da Regione, riguardano i corrispettivi relativi i Contratti di Servizio sottoscritti con le Province e Comuni.

## Altri proventi

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella seguente tabella:

	<i>valori in €/000</i>
	<b>2015</b>
Contributi sul personale	326
Ricavi da gestione immobiliare	656
Rimborsi e recuperi diversi	45
Provvigioni attive e vendita bigl. di terzi	5

Indennizzi assicurativi attivi	77
Servizi a bus di terzi	-
Multe e penalità	473
Altre prestazioni e proventi diversi	1.108
Plusvalenze ordinarie	68

<b>Totale</b>	<b>2.758</b>
---------------	--------------

Le componenti principali di questa voce sono costituite dai Contributi (€/000 326) per gli Oneri di Malattia del personale riconosciuti ai sensi della Legge 23/12/2005 n° 266, dai Ricavi da Gestione Immobiliare, relativi alla pubblicità presso le fermate e sugli autobus (€/000 479), dalla sublocazione degli spazi all'*outsourcer* manutentivo nonché dal riaddebito dei costi relativi i mezzi concessi ai subaffidatari.

## Costo del personale

La composizione del costo del personale è rappresentata nella seguente tabella:

	<i>valori in €/000</i>
	<b>2015</b>
<b>Personale a ruolo</b>	<b>28.133</b>
· Salari e stipendi	20.448
· Oneri sociali	6.407
· Altri costi del personale a ruolo	
· Trattamento di fine rapporto	1.492
· Rival. Indennità di buona uscita	
· <i>Service Costs</i> TFR/CLC	
· <i>Service Costs</i> Altri benefici definiti ai dipendenti	
· Rimborsi per distacco personale	(214)
· Personale a ruolo accantonamenti e rilasci	
<b>Personale Autonomo e Collaborazioni</b>	<b>-</b>
· Salari e stipendi	
· Oneri sociali	
· Altri costi del personale autonomo e collaborazioni	
· Personale autonomo e collaborazioni accantonamenti e rilasci	
<b>Altri costi</b>	<b>809</b>
· Lavoro inter. Pers. Distaccato e stage	474
· Altri costi collegati al personale	335
· Altri costi del personale accantonamenti e rilasci	-
<b>Totale</b>	<b>28.942</b>

La voce Rimborsi per distacco del personale, che comporta una riduzione del costo del lavoro per €/000 214, rappresenta il recupero del costo del personale distaccato presso l'*outsourcer* manutentivo. La voce Lavoro interinale Personale Distaccato e stage, pari ad €/000 474, è costituita dal costo del personale autista, assunto con contratto di lavoro interinale per sopperire a momentanei picchi di lavoro. Gli Altri costi del personale, sono costituiti prevalentemente da prestazioni sanitarie verso il personale e costi del servizio mensa.

La tabella che segue indica il personale medio per qualifica relativo il periodo 01.04.2015 / 31.12.2015

	<b>2015</b>
<b>Personale</b>	
Dirigenti	1,8
Quadri	10,3
Altro personale	864,9
<b>Totale</b>	<b>877,0</b>

## Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è così dettagliata:

	<i>valori in €/000</i>
	<b>2015</b>
Materiali e materie di consumo	1.630
Energia elettrica e combustibili per la trazione	6.559
<b>Totale</b>	<b>8.189</b>

I "Materiali e le materie di consumo" riguardano prevalentemente la ricambistica relativa la manutenzione il parco mezzi conferito da APS HOLDING in quanto la manutenzione dei mezzi conferiti da Busitalia Srl è affidata ad *outsurcer* esterno.

La voce "Energia elettrica e combustibili per la trazione" è costituita dai costi del gasolio e metano per la trazione dei bus nonché dal costo dell'energia elettrica per la trazione del tram. La componente è al netto del bonus relativo al rimborso dell'accise sul carburante.

## Costi per servizi

	<i>valori in €/000</i>
	<b>2015</b>
<b>Prestazioni per il trasporto</b>	<b>60</b>
Pedaggio	51
Servizi di manovra	-
Altre prestazioni collegate al Trasporto	9
Prestazioni per il trasporto accantonamenti e rilasci	-
<b>Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati</b>	<b>6.922</b>
Servizi e lavori appaltati per c/terzi	-
Serv. pulizia ed altri serv. appaltati	196
Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati accantonamenti e rilasci	6.726
<b>Servizi immobiliari e utenze</b>	<b>562</b>
<b>Servizi amministrativi ed informatici</b>	<b>825</b>
<b>Spese per comunicazione esterna e costi di pubblicità</b>	<b>48</b>
<b>Diversi</b>	<b>8.255</b>
Prestazioni professionali	66
Assicurazioni	2.779
Costi comuni di Gruppo	-
Consulenze	-
Compensi amministratori e sindaci	255
Altri costi per servizi accont.e rilasci	-

Provvigioni alle agenzie	1.095
Servizi di subaffidamento TPL	2.616
Altro	1.444
<b>Totale</b>	<b>16.672</b>

Le "Prestazioni per il Trasporto" (€/000 60), riguardano prevalentemente i pedaggi autostradali.

Le "Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati" (€/000 6.922) sono inerenti a servizi di pulizia uffici e servizi di sorveglianza per €/000 196 e servizi manutentivi degli autobus per €/000 6.726.

I "Servizi immobiliari e utenze" (€/000 562), sono inerenti a tutte le utenze del perimetro aziendale e sono comprensive dell'alimentazione elettrica dei compressori relativi al deposito di metano di Via Rismondo.

I "Servizi amministrativi ed informatici" (€/000 825) sono inerenti i canoni manutentivi ed assistenza informatici.

Le "Spese per comunicazione esterna e costi di pubblicità" (€/000 48) sono comprensivi anche dei costi relativi la gestione del sito *web*.

Tra i costi diversi (€/000 8.255), si evidenziano le "Provvigioni alle agenzie" (€/000 1.095) inerenti gli aggi per la vendita dei titoli di viaggio riconosciuti alle biglietterie ed i "Servizi di subaffidamento" (€/000 2.616) inerenti i servizi erogati dalle aziende sub affidatarie dei servizi.

## Costi per godimento beni di terzi

Il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi è riportato nella seguente tabella:

	<i>valori in €/000</i>
	<b>2015</b>
Canoni di locazione, oneri condominiali e IRE	1.619
Noleggi veicoli di servizio	1.132
Noleggio materiale informatico	27
<b>Totale</b>	<b>2.777</b>

I costi per godimento beni di terzi riguardano gli affitti dei depositi messi a disposizione dai Soci nonché la concessione della linea del Tram sottoscritto con APS Holding.

## Altri costi operativi

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

	<i>valori in €/000</i>
	<b>2015</b>
Altri costi	471
Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni	11
Oneri di gestione Pool da aziende di trasporto	32
<b>Totale</b>	<b>514</b>

Gli Altri costi sono costituiti prevalentemente dalle tasse di circolazione del parco mezzi, pari a €/000 225 nonché dalle franchigie assicurative, pari a circa €/000 151.

## Ammortamenti

La voce è di seguito dettagliata:

valori in €/000  
2015

<b>Ammortamento attività immateriali e materiali</b>	<b>2.794</b>
<input type="checkbox"/> Ammortamento attività immateriali	255
<input type="checkbox"/> Ammortamento attività materiali	2.539
Utilizzo fondo rettifiche ammortamenti	-
<b>Totale</b>	<b>2.794</b>

Gli ammortamenti riguardano essenzialmente il parco rotabile.

## Svalutazioni e perdite/(riprese) di valore

La voce è di seguito dettagliata:

valori in €/000  
2015

Svalutazione degli immobili, impianti e macchinari	-
Svalutazione delle attività immateriali	-
Svalutazione magazzino	-
Rettifiche e riprese di valore su crediti	620
<b>Totale</b>	<b>620</b>

Le rettifiche e riprese di valore su crediti sono costituite da accantonamenti a fondo delle presunte perdite su crediti nei confronti della Regione Veneto, relativi ad agevolazioni tariffarie ai sensi della L.R. n° 19 del 30/07/1996, pari ad €/000 414, e da perdite presunte su crediti nei confronti di APS Advertising, ora APS Holding, relative a prestazioni pubblicitarie il cui contratto è in fase di definizione, pari ad €/8000 206.

## Proventi finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

valori in €/000  
2015

Proventi finanziari diversi	0
Dividendi	-
Rivalutazioni di attività finanziarie	-
<b>Totale</b>	<b>71</b>

Si registrano interessi attivi su c/c per Euro €/000 71.

## Oneri finanziari

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	<i>valori in €/000</i>
	<b>2015</b>
Oneri finanziari su debiti	414
Oneri finanziari diversi	40
Interest Cost	77
Svalutazioni di attività finanziarie	-
<b>Totale</b>	<b>531</b>

Gli Oneri Finanziari sono composti da Interessi Passivi sul contratto di *Cash Pooling* €/000 28, oneri finanziari su finanziamenti Fercredit €/000 219 oneri finanziari su Leasing €/000 167, *Interest Cost* su TFR €/000 77, oneri finanziari diversi €/000 40.

## Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

	<i>valori in €/000</i>
	<b>2015</b>
IRAP	(102)
IRES	(466)
Imposte estere correnti	-
Proventi da adesione cons. fiscale	-
Imposte differite e anticipate	-
Rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	-
Imposte accantonamenti e rilasci	-
Totale rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	-
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>(568)</b>

Le imposte correnti sono quantificate utilizzando le aliquote ordinarie vigenti. A tal proposito la Società ha deliberato l'adesione al consolidato fiscale nazionale di Gruppo per il triennio 2016 - 2018

## Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

	<i>valori in €/000</i>	
	<b>2015</b>	
	€/000	%
Utile del periodo	141	
Totale imposta sul reddito	568	
Utile ante imposte	709	

Imposte teoriche IRES (aliquota fiscale nazionale)	195	27,50%
<b>Minori imposte:</b>		
Restituzione accise	(898)	
Altre variazioni in diminuzione	-	
Perdite esercizi precedenti	-	
<b>Maggiori imposte:</b>		
Svalutazioni dell'esercizio	477	
Accantonamenti a fondi	760	
Altre variazioni in aumento	647	
<b>Totale imposte correnti sul reddito (IRES)</b>	466	65,73%
<b>IRAP</b>	102	3,90%
<b>Differenza su stima imposte anni precedenti</b>	-	
<b>Totale fiscalità differita</b>	-	
<b>Altro</b>	-	
<b>TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>568</b>	

### Compenso alla Società di Revisione

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione è pari a Euro 60.040 per servizi di revisione legale.

### Compensi Amministratori - Sindaci – Organismo di Vigilanza

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai componenti del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni:

Valore in €/000

	2015
Amministratori	209
Sindaci	23
Organo di Vigilanza	6
<b>TOTALE</b>	<b>238</b>

### Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

I dati essenziali della controllante Busitalia Sita Nord Srl., esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del codice civile, sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Busitalia Sita Nord Srl (controllante) al 31 dicembre 2014, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.



	<i>valori in €/000</i>	
	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2014</b>
<b>Attività</b>		
Totale attività non correnti	44.456	80.290
Totale attività correnti	61.824	58.043
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		
<b>Totale attività</b>	<b>106.280</b>	<b>138.333</b>
<b>Patrimonio netto</b>		
Capitale sociale	15.000	25.511
Riserve	7.317	6.650
Utili (perdite) portati a nuovo	2.326	5.177
Utile (Perdite) d'esercizio	3.000	2.167
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>27.643</b>	<b>39.505</b>
<b>Passività</b>		
Totale passività non correnti	22.565	26.819
Totale passività correnti	56.072	72.009
<b>Totale passività</b>	<b>78.634</b>	<b>98.828</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>106.280</b>	<b>138.333</b>
Ricavi operativi	116.743	99.053
Costi operativi	106.988	89.625
Ammortamenti	3.841	3.947
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	1.184	268
Proventi e (oneri) finanziari	(1.012)	(1.455)
Imposte sul reddito	718	1.591
<b>Risultato netto di esercizio</b>	<b>3.000</b>	<b>2.167</b>

## Parti correlate

### Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

Nella tabella seguente si riporta l'ammontare dei saldi in essere alla data di bilancio delle operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche ed entità su cui esercitano il controllo o un'influenza notevole. Le condizioni generali che regolano le operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche e parti loro correlate non risultano più favorevoli di quelle applicate, o che potevano essere ragionevolmente applicate, nel caso di operazioni simili con dirigenti senza responsabilità strategiche associati delle stesse entità, a normali condizioni di mercato.

	Valori €/000
	<b>2015</b>
Benefici a breve termine	179
Benefici successivi al rapporto di lavoro	13
Altri benefici a lungo termine	-
Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro	-
<b>Totale</b>	<b>192</b>

La Società non ha effettuato operazioni con figure con responsabilità strategica.

### Altre operazioni con parti correlate

Nel seguito si descrivono i principali rapporti con parti correlate intrattenuti dalla società, tutti regolati a normali condizioni di mercato:

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
<b>Controllanti</b>		
<i>BUSITALIA SRL</i>	<u>Commerciali e diversi:</u> <i>Autoservizi</i> <i>Ricavi e recuperi diversi</i> <i>Cash Pooling</i>	<u>Commerciali e diversi:</u> <i>Affitti immobiliari</i> <i>Servizi Corporate</i> <i>Prestazioni sanitarie</i> <i>Emolumenti CdA</i>
<b>Altre imprese consociate</b>		
<i>ATAF GESTIONI</i>		<u>Commerciali e diversi:</u> <i>Noleggi</i>
<i>APS HOLDING SPA</i>	<u>Commerciali e diversi:</u> <i>Ricavi e recuperi diversi</i>	<u>Commerciali e diversi:</u> <i>Affitti immobiliari</i> <i>Locazioni</i>
<b>Altre parti correlate</b>		
<i>FERCREDIT</i>		<u>Finanziari:</u> <i>Finanziamenti</i>
<i>RFI</i>	<u>Commerciali e diversi:</u> <i>Autoservizi</i>	<u>Commerciali e diversi:</u> <i>Prestazioni sanitarie</i>
<i>FERSERVIZI</i>		<u>Commerciali e diversi:</u> <i>Altri servizi minori</i>
<i>TRENITALIA</i>	<u>Commerciali e diversi:</u> <i>Autoservizi</i>	<u>Commerciali e diversi:</u> <i>Emolumenti CdA</i>
<i>FERROVIE DELLO STATO</i>		<u>Commerciali e diversi:</u> <i>Oneri assicurativi</i>
<i>Gruppo Enel</i>		<u>Commerciali e diversi:</u> <i>Utenze</i>
<i>Gruppo ENI</i>		<u>Commerciali e diversi:</u> <i>Utenze</i> <i>Carburanti</i>
<i>Gruppo Cassa Depositi e prestiti</i>	<u>Commerciali e diversi:</u> <i>Autoservizi</i>	
<i>Gruppo Poste Italiane</i>		<u>Commerciali e diversi:</u> <i>Spedizioni</i>

Gruppo RAI

PREVINDAI

Oneri gestione conto corrente  
Corrispondenza  
Commerciali e diversi:  
Canoni  
Commerciali e diversi:  
Fondi previdenziali

Nella seguenti tabelle sono riepilogati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 delle transazioni con parti correlate.

**Rapporti commerciali e diversi.**

valori in €/000

Denominazione	31 12 2015					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
<b>Controllanti</b>						
Busitalia Sita Nord	1.129	2.059			1.445	12
Ferrovie dello Stato		1			1	
<b>Altre imprese consociate</b>						
Ataf Gestioni	5	-			-	4
Aps Holding	378	3.665			1.840	13
Ferservizi		1			1	
Trenitalia Corp.		12			12	
Rete Ferroviaria Italiana	33	174			170	26
Trenitalia Regionale	66	12			12	61
<b>Altre parti correlate</b>						
Gruppo Poste Italiane	8	4				
Gruppo Cassa Depositi e prestiti	41					8
Gruppo RAI						
Previndai		4				
<b>TOTALE</b>	<b>1.660</b>	<b>5.932</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.481</b>	<b>124</b>

**Rapporti finanziari**

Denominazione	31.12.2015					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
<b>Controllanti</b>						
Busitalia Sita Nord		4.073			28	
...						
<b>Altre imprese consociate</b>						
Fercredit		3.792			118	
...						
<b>TOTALE</b>		<b>7.865</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>146</b>	<b>-</b>

### **Garanzie e impegni**

La Società non detiene polizze fideiussorie rilasciate da primari istituti di credito a garanzia degli investimenti sul parco ed a favore degli Enti affidanti i servizi di TPL.

### **Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio**

Non si segnalano elementi di rilievo in merito a fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

**BUSITALIA VENETO S.P.A.**  
**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

Ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Signori Azionisti,

la presente relazione dà conto delle attività espletate dal Collegio Sindacale di Busitalia Veneto S.p.A. nell'ambito del controllo di sua pertinenza.

Nell'esercitare la propria attività, il Collegio ha operato seguendo dettami e indirizzi del quadro normativo di riferimento e quindi del codice civile, di leggi e regolamenti applicabili, quali i Principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed esperti Contabili.

Va preliminarmente posto in rilievo che la Vostra Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. da parte della società Busitalia Sita Nord srl.

Il Collegio sindacale in carica è stato nominato per un triennio in data 20.01.2015 in sede di redazione dell'Atto Costitutivo di Busitalia Veneto S.p.A.. nelle persone dei Signori: Dr. Antonio Sgarbossa – Presidente del Collegio Sindacale, Prof. Dr. Tiziano Onesti – Sindaco effettivo, Dr.ssa Marina Scandurra – Sindaco effettivo, Dr. Gianpaolo Davide Rossetti – Sindaco supplente e Dr. Massimo Mari Sindaco supplente.

L'Assemblea dei soci del 30.03.2015, preso atto della mancata accettazione da parte del Dr. Gianpaolo Davide Rossetti, ha deliberato di nominare sindaco supplente, la Dr.ssa Silvana Amadori.

L'Assemblea dei soci del 22.12.2015, in seguito alle dimissioni del sindaco, Prof. Dr. Tiziano Onesti, ha nominato, quale membro effettivo del Collegio sindacale, il Dr. Federico Ragnini.

Come indicato in sede di redazione dell'Atto Costitutivo, per i primi tre esercizi sociali – e quindi sino all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, l'amministrazione della società viene affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri: Avv. Andrea



Ostellari ; Prof. Dr. Ludovico Mazzarolli; Dr. Fabrizio Favara ; Ing. Maria Annunziata Giaconia;  
Ing. Stefano Rossi.

L'avvocato Andrea Ostellari viene nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione nell'atto del 20 gennaio 2015; in seguito alle sue dimissioni, il Cda del 19.10.2015 ha nominato nuovo Presidente della società, il Prof. Dr. Ludovico Mazzarolli.

L'ing. Stefano Rossi viene nominato Amministratore Delegato nella riunione del CdA del 30 gennaio 2015.

In seguito alle dimissioni dell'Ing. Stefano Rossi dalla carica di A.D., viene nominato in data 22.12.2016, l'Ing. Franco Viola.

Inoltre, l'Assemblea dei soci del 22.12.2016 ha provveduto a ratificare la cooptazione dei Consiglieri di Amministrazione: l'Ing. Franco Viola in sostituzione del Dott. Fabrizio Favara e il Dott. Tiberio Businaro in sostituzione dell'Avv. Andrea Ostellari.

Per quanto attiene ai compiti di revisione legale, l'Assemblea del 30.03.2015 ha conferito, su proposta motivata del Collegio sindacale, l'incarico alla società di revisione KPMG SpA.

Come noto l'esercizio 2015 rappresenta il primo anno di attività di Busitalia Veneto S.p.A.

L'attività di vigilanza è stata effettuata tenendo in considerazione le dimensioni, la complessità e le altre caratteristiche, anche organizzative, specifiche della società. In particolare, il Collegio:

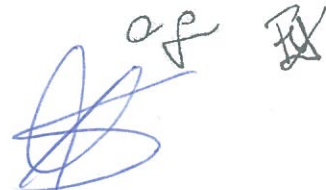
- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- ha tenuto 6 (sei) riunioni ai sensi dell'art. 2404, nel rispetto dei termini ivi previsti; ha partecipato a tutte le assemblee dei azionisti e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione constatando che si sono svolte nel rispetto delle norme di legge e statutarie e che le deliberazioni assunte sono anch'esse conformi alla legge e rispettose dello statuto, non sono manifestamente imprudenti, azzardate o viziate da conflitto di interesse;
- ha incontrato la società incaricata del controllo legale dei conti per reciproco scambio di informazioni;

of  
  
B

- ha acquisito dagli amministratori e dai competenti organi e funzionari aziendali informazioni sul generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggiore rilievo, prendendo atto, tra l'altro che:

- L'Assemblea Straordinaria dei soci del 30 marzo 2015 ha deliberato di aumentare il capitale sociale per € 2.997.500,00 senza sovrapprezzo con emissione di numero 2.997.500 nuove azioni del valore nominale di 1€ cadauna, da liberarsi mediante il conferimento del c.d. "ramo Veneto – Bacini di Padova e Rovigo" detenuto da Busitalia Sita Nord s.r.l.; aumentare il capitale sociale per € 70.500,00 senza sovrapprezzo con emissione di numero 70.500 di nuove azioni del valore nominale di euro 1,00 cadauna, da liberarsi mediante il conferimento del c.d. "ramo trasporto pubblico del comune di Padova" detenuto da "APS Holding s.p.a."; di aumentare il capitale sociale per euro 2.382.000,00, con emissione di nuove 2.382.000 di azioni da offrire in opzione ad entrambi gli azionisti, in proporzione alle rispettive partecipazioni, da liberare mediante conferimento in denaro. Busitalia Sita Nord s.r.l. ha comunicato di rinunciare all'esercizio del diritto di opzione Sono state fissate le modalità e i tempi di sottoscrizione e liberazione del deliberato aumento: una prima quota di aumento, pari al 34% dell'intero importo sottoscritto, € 809.880 entro il 30.04.2015; una seconda quota di aumento, pari al 33%, € 786.060, entro 6 mesi dall'integrale sottoscrizione; una terza quota di aumento, pari al 33%, € 786.060, entro 12 mesi dall'integrale sottoscrizione;
- Sono stati stipulati un contratto di service e di cash-pooling con Busitalia Sita Nord s.r.l. .

L'Accordo societario prevede all'art. 17 del contratto di service: "le parti si impegnano a far sì che la società affidi a Busitalia Sita Nord s.r.l. la gestione e l'amministrazione della società, anche al fine di realizzare una integrazione delle procedure e lo scambio del Know-how, per favorire l'avvio di attività della nuova



società e per agevolare il coordinamento tra la controllante e controllata per un corrispettivo complessivo pari a circa € 1.200.000,00 annui, indicizzato con cadenza annuale (...); la società ha dovuto attingere ad un finanziamento dal conto intersocietario aperto con Busitalia Sita Nord s.r.l secondo le logiche del cash-pooling per circa 650.000 euro. Ciò per far fronte ad esigenze relative al pagamento degli stipendi a fronte di un ritardo nel pagamento dei corrispettivi da parte delle Province di Padova e Rovigo.

- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- con riferimento agli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 231/2001, il Collegio ha preso atto della necessità rappresentata dall'Organismo di Vigilanza che la società predisponga il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
- ha preso atto che la società ha recepito il "Codice Etico del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane" come parte integrante della documentazione societaria.
- L'organismo di Vigilanza ha presentato in data 19 aprile 2016 la relazione dell'attività svolta.

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2015, unitamente alla Relazione sulla gestione, che sono stati messi a disposizione, da parte dell'Organo Amministrativo, nel rispetto dei termini stabiliti dalla vigente normativa.





Per quanto concerne la consistenza e composizione delle singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'Organo Amministrativo ha fornito, nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione, notizie ed informazioni sui fatti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame e sul relativo risultato.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, e 2423 bis, comma 2, codice civile.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati dal collegio sindacale i seguenti pareri:

- proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 d.lgs. n. 39/2010;
- osservazioni del collegio sindacale alla relazione degli amministratori sulla proposta di aumento di capitale da conferimento;

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi.

Le operazioni infra-gruppo o con parti correlate risultano descritte nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, cui il Collegio rinvia per quanto attiene alle loro caratteristiche ed a tutti gli aspetti economici e patrimoniali.

La Società di revisione legale dei conti ha rilasciato il documento "Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" in data 22 aprile 2016 laddove si evince che "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Busitalia Veneto S.p.a al 31 dicembre 2015" nonché esprime "un giudizio di coerenza circa la relazione sulla gestione".

A questo Collegio Sindacale non è pervenuta alcuna denuncia ex art.2408 codice civile né alcun esposto.

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto sopra evidenziato e preso atto altresì delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione da questa emessa ai sensi dell' art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39, il Collegio sindacale non rileva motivi



ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dall'Organo Amministrativo.

Padova, 22 aprile 2016

Il Collegio sindacale:

Dott. Antonio Sgarbossa: Presidente;



Dott.ssa Marina Scandurra: Sindaco Effettivo;



Dott. Federico Ragnini: Sindaco Effettivo.





**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Piazza Salvemini, 20  
35131 PADOVA PD

Telefono +39 049 8249101  
Telefax +39 049 650632  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della  
Busitalia Veneto S.p.A.

### **Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato primo bilancio d'esercizio della Busitalia Veneto S.p.A., costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

### ***Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori della Busitalia Veneto S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

### ***Responsabilità della società di revisione***

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Giudizio**

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Busitalia Veneto S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

### **Altri aspetti**

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Busitalia Veneto S.p.A. non si estende a tali dati.

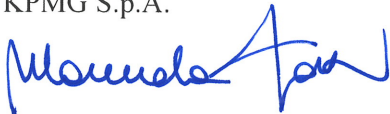
### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### ***Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio***

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Busitalia Veneto S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Busitalia Veneto S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Busitalia Veneto S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Padova, 22 aprile 2016

KPMG S.p.A.



Manuela Grattoni  
Socio

[fsbusitaliaveneto.it](http://fsbusitaliaveneto.it)

